

una estetica specializzata di
Elizabeth Arden
sarà a vostra disposizione
sino al 7 gennaio

PROFUMI
Servetti
in Piazza Sabotino 1

Pugile in carcere per due omicidi



(A pagina 3)

CACCIA AL VINCITORE DI 2 MILIARDI AL CASINO'

(A pagina 3)

Anno 110 - Numero 1
Lunedì 2 Gennaio 1978

Torino - Via Merengo 32 - Centr. tel. 65661 - Selez. passante 6566 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

TORINO: scontro al Comune per i murales

(A PAGINA 6)

Sette milioni di evasori fiscali respirano

Morta la «Vanoni» finita un'epoca

213 MORTI

**IL JUMBO
ESPLOSO:
GUASTO O
ATTENTATO**

(A pagina 3)



Vanoni, addio. La famigerata «denuncia» inventata dal ministro omonimo, Ezio Vanoni, nel lontano 1951, è definitivamente defunta. Sette milioni di contribuenti, evasori totali o parziali, da oggi tirano un respiro di sollievo.

Lo Stato (o benigno!) ha rinunciato allegramente a svariate decine di miliardi per pura inettitudine. Infatti non essendo state contestate in tempo le denunce false o fasulle o, addirittura mai fatte, il Fisco non potrà più chiedere nulla a questi «non contribuenti». Il servizio è a pagina 7.

**SCANDALO
(OSPEDALE)
A GENOVA
DENUNCIA
AL PSI**

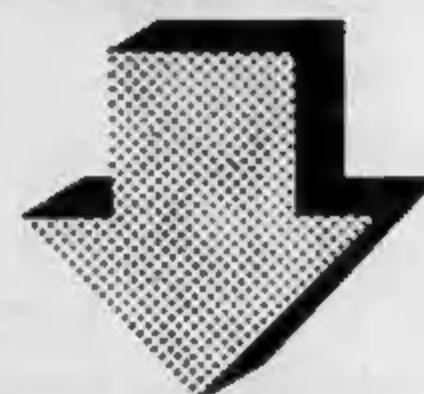
(A pagina 2)

**FIRENZE: LA FOTO DELLA BAMBINA
RAPITA DA OLTRE CINQUANTA GIORNI**

PRIGIONIERA DEI BANDITI



Firenze. Questa è la prima fotografia di una bimba «sequestrata» mandata a un giornale italiano



FIRENZE — «Vi assicuro che non siamo stati mai a mandare la polizia all'appuntamento. Vi preghiamo di riprendere i contatti». Questo è l'appello lanciato stamane dal padre di Ilaria Olivari ai rapitori della bimba. I banditi avevano inviato ieri al quotidiano di Firenze, «La Nazione», due lettere della piccola e la foto che pubblichiamo a lato.

E' una delle immagini più drammatiche della storia dei rapimenti in Italia. Ilaria ha appena sette anni. E' prigioniera da oltre 50 giorni. I banditi l'hanno costretta a «posare» davanti alla macchina fotografica con un quotidiano tra le mani. Sembra la foto di un rapimento politico, se il volto, spaurito, non fosse quello di una bimba.

I rapitori hanno costretto Ilaria a scrivere anche un messaggio (errori compresi): «Prego tutti i giornalisti de «La Nazione» di pubblicare per intero questa mia lettera, altresì la mia foto date le circostanze, solo così posso avere la possibilità di riacquistare la libertà».

Il riscatto per la liberazione della bambina era già stato pagato, ma i banditi non avevano ritirato il denaro perché si erano accorti che, nella zona, si erano appostati dei poliziotti.

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

PRESTO, questa sarà la Repubblica dei bunker. Le persone che «contano» non vivono più in palazzine, ma in fortezze difese elettronicamente, dai cani, e dalle guardie del corpo. Gli uomini politici si spostano su macchine blindate, con la scorta della polizia, e in collegamento radio con la questura. I negozianti tengono le porte delle boutique sbarrate e le pistole in tasca. Ai bambini dei ricchi — e dei non tanto ricchi — viene insegnato a scappare e a mettersi al riparo

quando s'avvicina uno sconvolgimento.

E' naturale, perciò, che le poste si adeguino. L'esempio viene dal Lazio. Con una spesa di tre miliardi e rotti, quella regione si prepara a trasformare in bunker anche i suoi uffici postali. Ha dichiarato il direttore, dottor Stefano Cicalea: «Installeremo speciali vetri antiproiettili, segnali d'allarme, banconi di sportelleria, ecc.». Il tutto, ha ammesso il funzionario, non agevolerà il servizio al pubblico. Ma esistono alterna-

tive?

Beh, in una Repubblica dei bunker le alternative evidentemente non esistono. In Italia nel '75 le rapine agli uffici postali sono state poco più di 500, e nel '76 poco più di 600 (chissà che cifra hanno toccato nel '77?). Ma in un paese normale ne esisterebbero, eccome! S'incomincerebbe col cercare di ristabilire l'ordine pubblico; di stroncare la sperequazione e la corruzione; e via di seguito. Alla costruzione dei bunker non si ricorrerebbe per niente.

Misterioso fenomeno vulcanico?

L'Etna scoppia, e fa due morti

CATANIA — I corpi di due uomini, dilaniati da una esplosione, sono stati trovati sull'Etna, nel territorio di Paternò, in contrada «Ragalna», a 25 chilometri da Catania. L'esplosione potrebbe essere di natura vulcanica.

La presenza dei cadaveri è stata segnalata ai carabinieri da alcuni pastori, che nel pomeriggio avevano sentito un forte boato, e che si sono diretti nella zona per trovarne le cause.

Il luogo dove è avvenuta l'esplosione è completamente deserto, privo di vegetazione, data l'altezza e la natura lavica del terreno. E' a circa 1800 metri di quota, piuttosto distante dal villaggio «Valentino», e vi si accede per un sentiero, che si arresta davanti a una casupola semidiroccata.

Lo scoppio, che ha scavato una buca di un paio di metri di diametro (non si sa ancora se un cratere), ha scagliato lontano i due corpi, riducendoli in brandelli. Uno dei cadaveri è privo di testa, mentre gli arti sono stati completamente staccati.

La zona è stata circondata dai carabinieri; il pretore di Paternò è andato sul posto, ma si prevede che l'identificazione dei due corpi sarà difficoltosa.

Quasi un poker: sullo sfondo le elezioni anticipate

GOVERNO: IL PCI RILANCIA MA ZACCAGNINI NON VEDE



Tel Aviv. In Italia si discute della crisi di governo. Fanfani in Israele discute quella del Medio Oriente con Begin

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — Tra democristiani e comunisti si sta giocando una rischiosa partita a poker: ognuno dei due sta cercando di capire se l'avversario «bluffa» quando dice che le elezioni politiche anticipate non lo spaventano.

I comunisti nei giorni scorsi, quando hanno fatto il viso duro contro Andreotti, hanno fatto capire che o la dc li accetta nel governo, oppure vada come vada e vinca il migliore.

I democristiani per bocca del loro segretario Zaccagnini stanno al gioco e dicono che anche loro non hanno paura delle elezioni politiche anticipate. Visto tra l'altro come sono andate le elezioni scolastiche.

Per il momento, la democrazia cristiana si dimostra sicura di sé e dice no ai comunisti nel governo. Le proposte democristiane oggi sono tre: 1) mantenere il governo attuale rivedendo il programma economico; 2) governo formato da dc, psdi, pri, con l'appoggio ufficiale degli altri partiti, comunisti compresi; 3) governo di democristiani, integrato da ministri «tecnici» non iscritti a partiti ma graditi alle sinistre.

Con soddisfazione dei liberali stamane il segretario del pli, Bignardi ha dichiarato: «Zaccagnini ha rettificato, opportunamente a nostro avviso, la sua precedente apertura, richiamandosi al limite degli equilibri in atto. Ciò dovrebbe indurre i cristiani a riflettere se — una volta conclusa la fase delle astensioni — si sarebbero poi altre vie agibili. Uscire da quella formula comporta per i liberali il ricorso a elezioni anticipate per dare agli italiani la responsabilità di decidere del loro avvenire. Può darsi che qualche anticipo di elezioni risulti alla fine inevitabile, ma le difficoltà economiche e politiche di oggi consigliano di valutare fino in fondo se, nel quadro degli accordi di luglio, vi siano ancora margini operativi».

Presso Fossano

Travolto e ucciso da auto

FOSSANO — (f. p.) Un giovane operaio di Rocca de' Baldi, Claudio Bernelli, 17 anni, è stato travolto e ucciso ieri sera da un'auto guidata dal sottotenente di complemento Aurelio Causa, 21 anni, di Torino. Il giovane era a bordo del suo ciclomotore e viaggiava a fianco di un coetaneo, pure su un ciclomotore, diretto verso la frazione Consovero, lungo la provinciale che unisce Rocca de' Baldi a Morozzo.

Anche l'amico è rimasto gravemente ferito. Si chiama Bruno Viglietti, pure diciassettenne, di Rocca de' Baldi.

A Roma convegno femministe

ROMA — Il 21 e il 22 gennaio si terrà a Roma il primo convegno nazionale delle femministe. La proposta del convegno è scaturita dalla riunione, tenuta due settimane fa a Genova, alla quale hanno partecipato rappresentanti dei collettivi femminili di Genova, Savona, Aosta, Casale Monferrato, Roma e Cagliari.

Benzina più cara per i turisti

ROMA — Da oggi la benzina per i turisti — che la pagano con i coupons acquistati alla frontiera — costa 80 lire in più la super e 75 lire in più la normale. I nuovi prezzi sono sanciti da un decreto legge.

Denunciati (in 7) per peculato continuato, falsi, abusi...

Gravi accuse agli amministratori (psi) di un ospedale a Genova

GIORGIO BIDONE

GENOVA — Sotto inchiesta da parte della magistratura quattro esponenti genovesi del partito so-

cialista italiano e tre industriali per una serie di illeciti che, secondo i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, che hanno svolto le indagini, sono stati com-

messi nell'amministrazione dell'ente ospedaliero «Edoardo Maragliano», un nosocomio regionale specializzato nella cura e nell'assistenza al tubercolotici.

Isidori, di 38 anni, procuratore speciale della «MG». L'accusa nei confronti dei tre imprenditori è di concorso in peculato, con in più per Campora quella di concorso in falso.

L'inchiesta dei carabinieri è partita da una lettera anonima pervenuta nei mesi scorsi alla procura della Repubblica, in cui si parlava di irregolarità notevoli avvenute nell'amministrazione dell'ospedale «Maragliano», alla cui presidenza era stato dal 1973, cioè dall'inizio della gestione come ente autonomo, il Palazzo.

Le indagini dei carabinieri sono state lunghe e laboriose e hanno accertato numerose irregolarità negli appalti, negli acquisti e nelle forniture, che secondo l'accusa non sono state compiute se-

condo le normali procedure previste dalla legge per gli enti pubblici. Numerosi lavori sarebbero stati fatturati più volte dalle ditte appaltatrici ma anche per quanto riguarda la regolarità degli appalti i carabinieri parlano di reati di carattere penale, per essere poi invece definitivamente eseguiti dal personale addetto alla manutenzione, dipendente dallo stesso ospedale. In sostanza con questi sistemi illeciti alcune decine e decine di milioni sarebbero state gettate al vento.

Sotto inchiesta, inoltre, anche alcuni strani «viaggi di studio all'estero», da parte dei massimi esponenti del consiglio di amministrazione: viaggi a Parigi e in altre città europee in compagnia della moglie o di parenti.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: su tutte le regioni quasi sereno salvo locali annuvolamenti sulle regioni nord-occidentali e su quelle meridionali della penisola. Dalla serata aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali con possibilità di qualche nevicata sull'arco alpino. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Mare: mosso lo Jonio e l'Adriatico meridionale; poco mosso gli altri mari.



In Italia

| | | |
|----------|------|------|
| Bari | + 4 | + 10 |
| Cagliari | + 4 | + 10 |
| Catania | + 7 | + 17 |
| Firenze | - 5 | + 3 |
| Genova | + 4 | + 13 |
| Milano | - 3 | + 8 |
| Palermo | + 14 | + 16 |
| Potenza | - 2 | + 3 |
| Roma | 0 | + 13 |
| Venezia | - 1 | + 8 |

All'estero

| | | |
|-------------|-----|------|
| Amsterdam | + 5 | + 8 |
| Atene | + 8 | + 14 |
| Belgrado | + 1 | + 4 |
| Berlino | + 2 | + 4 |
| Frankoforte | + 2 | + 5 |
| Liabona | + 6 | + 12 |
| Londra | + 8 | + 11 |
| Mosca | - 2 | 0 |
| Parigi | + 6 | + 10 |
| Vienna | 0 | + 4 |

TEMPERATURE DI OGGI

| | |
|---------|-------|
| massima | + 9,0 |
| minima | + 1,8 |
| media | + 3,0 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1009 mb; temp. — 1; umidità 82 per cento. Cielo sereno. Temp. max + 10; min. — 2,8; media + 2,2. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso; visibilità buona, con riduzioni locali per foschie.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorio Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Scandino Riolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3
DEL 22-12-1978

PER I LIMITI DI VELOCITA' (MA NON SI SA LA MULTA)

ATTENTI AI BOLLI !

MAURO BENEDETTI

E' l'ora dei «bolli». Tutte le auto di cilindrata inferiore ai 600 centimetri cubi e tutte quelle comprese nella fascia fra i 601 e i 900 centimetri cubi dovranno recare sulla parte posteriore, non dietro il retro del lunotto, ma sulla carrozzeria, il dischetto rosso con cifre bianche indicanti la velocità massima su strade extraurbane consentite dalla relativa cilindrata e cioè, rispettivamente, 80 e 90 chilometri orari.

La legge ha «dimenticato» di fissare le ammende, ma certamente la lacuna sarà colmata da un decreto ministeriale dei prossimi giorni che, probabilmente, oltre a stabilire la punizione per chi non ha il «bollo», fisserà anche quella per chi lo ha non regolamentare. In questa fascia rientrano tutti quegli adesivi simili a quelli attualmente in uso per i camion, bianchi con bordo rosso e cifre nere, oppure quelli con due cifre sovrapposte o, ancora, quelli relativi alle velocità superiori ai 90 chilometri orari.

A proposito di questi ultimi «bolli» c'è da fare un discorso. Anzi, una «ricerca di definizione» (imbroglio, truffa, furberia?) appropriata per coloro che li fabbricano e per coloro che li vendono, nonché un'altra ricerca analoga (ingenuità, disinformazione) adatta a coloro che li comprano e se li applicano scrupolosamente al cofano posteriore.

Essendo essi totalmente inutili, infatti, non si spiega bene perché i fabbricanti li mettano in vendita e i nego-

zianti li vendano. Qui non si tratta del solito adesivo «voluttuario», come i distintivi delle squadre di calcio. Si tratta di una imposizione di legge e giocare sulla buona fede o sulla disinformazione della clientela è abbastanza scorretto. Si può capire che le fabbriche, gettatesi a pesce sul grosso affare prima ancora che la legge fosse pubblicata, si trovino ora in magazzino quintali di «bolli» inutili. Ma che li vogliano vendere a tutti i costi (prezzo di produzione, lire 30, prezzo

al commercio, lire 250-500) è assai poco giustificabile.

Il «giro» di quattrini è notevole, si parla di un cinque miliardi «legittimi», e di un altro paio portato a casa con i «bolli» superflui.

Qui il discorso si fa «cattivo». Quando uno Stato «obbliga» i cittadini a comprare qualcosa, dovrebbe metterli al riparo dalle manovre speculative dei privati. Ci sono soltanto due modi: o produrre e vendere quel «qualcosa» in proprio (come i francobolli, per fare un esempio paradossale) oppure costringe i privati a rispettare caratteristiche e prezzi del prodotto, tali da non renderlo un ennesimo attentato alle tasche della gente. Ad essere particolarmente «feroci» il concetto vale anche (soprattutto, diremmo) per l'assicurazione obbligatoria e per le sue assurde distorsioni.

Ma non divaghiamo. «Bolli» da 80 km/h, dunque, per le auto fino a 600 cc., «bolli» da 90 km/h per quelle fino a 900 cc. E, non dimentichiamolo, anche per le moto da 101 a 149 centimetri cubi. Il «bollo», per loro, è quello da 90 km/h.



Tipico esempio di bollo irregolare: il 100 non esiste

IL «JUMBO» ESPLOSO A BOMBAY: 213 MORTI

GUASTO O ATTENTATO?

BOMBAY — Il relitto del «Jumbo» dell'Air India, precipitato ieri poco dopo il decollo da Bombay, è stato individuato su un basso fondale a poche miglia dalla costa. L'impatto con l'acqua è stato violentissimo. Il velivolo si è letteralmente frantumato. Le operazioni di recupero delle 213 anime sono cominciate solo stamane, ma si presentano particolarmente difficili.

I corpi di tre passeggeri sono stati trovati sulla spiaggia di Bandra, un sobborgo di Bombay, dove sono stati spinti dalla corrente. Per un raggio di pa-

recchie decine di miglia il mare è cosperso di frammenti galleggianti dell'aereo e giacchette di salvataggio che, purtroppo, nessuno ha potuto utilizzare. Oramai, anche le ultime speranze di trovare in vita qualcuno dei passeggeri, sono svanite.

Tra le varie ipotesi delle cause della tragedia, si sta facendo strada con sempre maggiore consistenza quella del sabotaggio. Secondo le numerose testimonianze raccolte dalla polizia, il grande aereo è esploso in volo «come sotto l'effetto di una bomba».

Oltre ai 23 membri dell'

equipaggio, sul «Jumbo» viaggiavano 190 passeggeri, 153 dei quali erano lavoratori stagionali o emigranti diretti negli Emirati arabi, dove molti indiani hanno trovato un'occupazione negli ultimi anni.

Proprio per far fronte al crescente flusso di passeggeri, la compagnia aerea indiana si è vista costretta ad utilizzare apparecchi di grandi dimensioni. Il «Jumbo», che è esploso ieri era stato acquistato nel '71 e fu il primo ad essere impiegato dall'Air India per i voli di collegamento con l'Europa, New York e il Medio Oriente.

Ultimamente l'apparecchio aveva avuto qualche nota meccanica. Durante l'ultimo volo, poi, uno degli alettoni era stato danneggiato dall'impatto in volo con un uccello.

Il disastro di ieri è il più grave della storia dell'aviazione indiana, ma avrebbe potuto avere conseguenze ancora peggiori. L'aereo, infatti, avrebbe dovuto decollare sabato scorso, ma la partenza era poi stata rinviata di un giorno. Proprio in seguito a questo ritardo, 135 passeggeri non si erano presentati all'aeroporto. Sul l'aereo sono invece salite



35 persone che non erano comprese nella lista.

Fra le vittime vi sarebbero anche due cittadini statunitensi e nove cittadini di paesi arabi. La polizia indiana sta tentando di accertare se fra questi ultimi vi fosse qualche

personalità nei confronti della quale avrebbe potuto essere effettuato un attentato.

I tecnici indiani hanno escluso che la tragedia possa essere stata causata da un guasto ai motori.

F. S.

RON LYLE, SFIDANTE DI CLAY, HA UCCISO IL SUO MANAGER



New York. Ron Lyle durante il match per il titolo mondiale dei pesi massimi da lui perso contro Cassius Clay

IN CARCERE IL PUGILE DUE VOLTE ASSASSINO

DENVER (Usa) — Il pugile Ron Lyle, il quale figura al quarto posto nella classifica mondiale dei pesi medio-massimi, è stato arrestato la scorsa notte per la morte di un

uomo avvenuta nella casa di Lyle. La polizia ha dichiarato che l'uomo, Vernon Clark, 39 anni, ex allenatore di Lyle, è stato ucciso con un proiettile d'arma da fuoco alla testa.

La polizia ha interrogato anche i fratelli del pugile, Phil e Robert, la sorella e il di lei marito, Jimmy Harris. La polizia ha detto di aver appreso della sparatoria quando il pugile ne ha dato comunicazione ad un agente di polizia di Lakewood suo vicino di casa. L'uomo era morto da mezz'ora quando gli agenti sono arrivati sul posto. Un'indagine preliminare ha stabilito che c'era stata una sparatoria al termine di una lite per questioni di denaro.

Lyle è accusato di omicidio di primo grado (premeditato). Clark era stato licenziato da Lyle dopo l'incontro con Joe Bugner. L'avvocato Ge-

rash ha detto che chiederà domani, quando il pugile comparirà dinanzi al magistrato, la libertà provvisoria sotto cauzione e con l'accusa ridotta a quella di omicidio di secondo grado (volontario). Il legale ha espresso la speranza che il pugile possa essere libero martedì e riprendere gli allenamenti per il suo incontro di febbraio contro Larry Holmes.

Lyle ha cominciato la sua carriera di pugile mentre si trovava nel penitenziario del Colorado per scontare una condanna a sette anni e mezzo di reclusione per un omicidio nel corso di una lite in una via di Denver. Aveva beneficiato del perdono nel

1969, era diventato ben presto campione dilettante dei mediomassimi ed era passato ai professionisti nel 1971.

Lyle toccò il culmine della carriera pugilistica con l'incontro del 16 maggio 1975 a Las Vegas con Muhammad Ali, titolo mondiale dei massimi in palio. Ali batté Lyle prima del limite, alla dodicesima ripresa.

La vicenda di Lyle ricorda per certi aspetti quella di Sonny Liston, ex campione dei pesi massimi, trovato morto dalla moglie il 6 gennaio 1971 nella sua casa di Las Vegas (era stato ucciso, pare, dalla droga). Anche Liston imparò il pugilato in carcere (aveva subito 24 arresti).

Chi ha sbancato il Casinò? L'ingegnere De Tomaso nega

RINO DE MARCO

MILANO — La notizia che un argentino residente a Milano ha fatto «saltare» il banco del Casinò di Montecarlo vincendo nella notte dell'ultima dell'anno l'astronomica cifra di due mi-

L'ing. De Tomaso, nato a Buenos Aires nel 1929, risulta tuttavia non solo assente da Milano, ma addirittura dal nostro continente. Dovrebbe trovarsi dal 28 dicembre negli Stati Uniti, non in semplice vacanza, ma alla ricerca di nuovi sbocchi di mercato per le auto costruite a Lambrate. Questa circostanza

non escluderebbe naturalmente che il noto costruttore potesse essersi trovato sulla Costa Azzurra per l'ultimo dell'anno in stretto cognito. Ma l'ipotesi ha lasciato scettici quanti lo conoscono più da vicino, i quali assicurano di non essersi mai accorti che De Tomaso fosse un appassionato dei tavoli

hardi e mezzo al gioco, ha naturalmente scatenato la caccia al supergiocatore fortunato e dato l'avvio alla ridda delle ipotesi sulla sua identità. L'origine argentina dell'uomo che avrebbe «sbancato» Montecarlo ha lasciato pensare in un primo tempo che questi potesse essere l'ing. Alessandro

De Tomaso, il noto costruttore di auto da corsa che due anni fa subentrò all'inglese British Leyland nella conduzione degli stabilimenti «Innocenti» di Lambrate, afflitti da una gravissima crisi che aveva fatto temere la chiusura completa della fabbrica e il licenziamento per oltre cinquemila dipendenti.

verdi. E allora? Fermo restando la secca smentita data dalla supervincita dai responsabili del Casinò («Nessun nostro tavolo è saltato»), ha detto il direttore raggiunto telefonicamente anche questa mattina, e d'altra parte conoscendo la prassi delle case da gioco che ovviamente non

amano dare notizia di così clamorose perdite (anche se in genere le vincite attirano nuovi clienti), non resta che sfogliare la «rosa» degli altri papabili.

La scelta è tra i grossi nomi dei «patiti del gioco» in grado di sostenere un «braccio di ferro» così eccezionale con i più agguerriti croupiers.

La donna vale più dell'uomo

ROMA Non c'è più alcun dubbio che il corpo della donna «vale». Infinitamente di più di quello dell'uomo. Lo ha affermato un chimico svizzero. Peter Iten, assistente all'università di Zuri-

go, con tanta di calcolatrice alla mano. Secondo il prof. Iten, i vari elementi che compongono il corpo dell'uomo hanno un prezzo di costo pari a 5 miliardi di lire. Ma la donna,

rispetto al suo compagno, possiede qualche sostanza in più. In particolare, due ormoni costosissimi: l'Fsh, che regola i cicli mestruali e la prolattina, che presiede alla formazione del latte.

Per entrambi, se venissero prodotti industrialmente, il prezzo di fabbrica sarebbe addirittura astronomico: al grammo rispettivamente 4 miliardi la prima e 15 miliardi la prolattina.

ASSOCIATEVI

ACI

questo è il momento!

AUTOMOBILE CLUB TORINO

Hanoi denuncia la guerra d'aggressione

Migliaia di morti in Vietnam e Cambogia



HANOI — L'incredibile è avvenuto. A meno di tre anni dalla liberazione del Vietnam e della Cambogia, la guerra è tornata in Indocina. Ed è scoppiata proprio tra questi due paesi, entrambi comunisti. Tre giorni fa, c'è stata la rottura dei rapporti diplomatici, decisi dalla Cambogia. Adesso il Vietnam è passato al contrattacco accusando il nemico di aver fatto migliaia di morti.

Secondo Hanoi, questi sono i retroscena del conflitto. La guerra è scoppiata nel maggio '75 quando forze cambogiane «attaccarono le isole di Phu-Quoc e Tho-Chu»; nell'aprile '77 la Cambogia avrebbe inviato numerose divisioni appoggiate da autoblindo «in quasi tutte le regioni di frontiera», bombardando «numeroso regioni densamente popolate» e «nuove zone economiche», commettendo «crimini barbari, violentando donne, ferendo donne incinte, decapitando adulti e massacrando bambini».

Si afferma che i vietnamiti «sono stati costretti a battersi per difendere la loro sovranità territoriale», e menziona un accordo del maggio '76, che la Cambogia avrebbe poi violato «in modo sistematico».

A Pnom Penh, capitale della Cambogia, la radio «Voce del Kampuchea» ha ripetuto ieri per il terzo giorno consecutivo il comunicato del governo diffuso sabato scorso e annunciato la rottura delle relazioni diplomatiche col Vietnam, l'espulsione dei diplomatici vietnamiti e la sospensione dei collegamenti aerei tra i due paesi.

Il comunicato accusa il Vietnam di aggressione e mette in rilievo che non vi saranno negoziati finché le truppe straniere non si saranno ritirate dal territorio cambogiano. Secondo il comunicato cambogiano, i vietnamiti occupano una fascia di territorio andante sino a diversi chilometri in profondità lungo la frontiera.

Ieri a New York

Morto Max Ascoli

NEW YORK — È morto oggi dopo breve malattia, all'età di 79 anni, Max Ascoli, antifascista ferrarese finito in prigione durante il fascismo in Italia ed emigrato successivamente negli Stati Uniti nel 1931.

Dal 1940 al 1942 Ascoli fu il vicedirettore delle relazioni culturali al servizio del futuro vicepresidente degli Stati Uniti Nelson Rockefeller, allora coordinatore degli affari inter-americani del governo federale.

Nel 1949 fondò la rivista «The Reporter», della quale fu il direttore e l'editore fino alla sua chiusura, nel 1953.

Gli sopravvive la moglie Marion, il figlio Peter, oggi professore di storia moderna all'università dello Utah, ed una nipotina di quattro anni.

Il «tour» del presidente americano

Entusiasmo per Carter nell'India del dopo Indira

NUOVA DELHI — L'India del dopo Indira ha accolto il presidente americano Carter con scritte di questo tenore: «Benvenuti i nostri amici giunti dagli Stati Uniti», «Viva l'amicizia indo-americana» e da una folla di centomila persone che lanciavano fiori. Carter proveniva da Teheran dove aveva avuto colloqui con lo Scià di Persia e con re Hussein di Giordania.

Con il primo ministro indiano, Desai, il presidente Usa, dicono le agenzie di stampa, ha stabilito un cordiale rapporto personale. Oltre, naturalmente, il problema medio-orientale, il negoziato Usa-Urss sulla limitazione degli armamenti strategici (Salt) è entrato nell'agenda dei colloqui. Carter ha informato Desai circa lo stato e le prospettive dei negoziati. Egli ha espresso la speranza che Cina e Francia accettino alla fine, «forse entro due-quattro anni», di aderire a un trattato sulla messa al bando degli esperimenti nucleari.

Da parte statunitense è stato detto che Carter è «estremamente soddisfatto» dell'andamento dei suoi colloqui con Desai.

Carter e Desai hanno inoltre discusso la questione del rifornimento di combustibile nucleare all'India da parte degli Stati Uniti, argomento sul quale c'è stato fra i due statisti un recente scambio di corrispondenza.

Ma l'attenzione politica è accentrata sull'incontro di mercoledì tra Carter e Sadat. Il giornale del Cairo Al-Ahram scrive oggi che il presidente egiziano risisterà per un ruolo americano più attivo nel superamento degli ostacoli ad una pace duratura nel Medio Oriente.

Timori per l'imperatore in Giappone

ATTENTATO A HIROHITO?

TOKYO — L'imperatore Hirohito ha fatto la tradizionale comparsa di principio d'anno in pubblico, in una cornice di rigorose misure di sicurezza, a causa delle minacce alla vita del sovrano dei terroristi dell'«Armata rossa nipponica». Il palazzo imperiale era custodito da 1500 poliziotti allorché, alle nove e mezzo di questa mattina, i cancelli si sono spalancati, per consentire ai cittadini di vedere di persona Hirohito, che il 25 dicembre ha compiuto 77 anni il 29 aprile.

Dopo un'ora e mezzo (ha comunicato la polizia che seguiva attentamente il flusso della folla) erano entrate nel recinto del palazzo, che sorge su un'estensione di oltre cento ettari di terreno nel centro di Tokyo, 26 mila 100 persone. Hirohito e gli altri della famiglia imperiale erano sulla veranda di uno degli edifici del palazzo; salutavano agitando la mano la gente di sotto, ed erano protetti da un cristallo a prova di proiettile.

L'imponente dispositivo di protezione attorno al palazzo era stato consigliato dalle denunce della famiglia imperiale fatte dagli estremisti dell'«Esercito rosso», ritenuti oggi più forti di quanto mai siano stati nel corso della loro violenta storia. Nello scorso settembre una squadra di guerriglieri dell'«Armata rossa nipponica» si impadronì di un aereo in volo da Bombay a Bangkok, e in cambio del rilascio dei passeggeri dell'apparecchio delle linee nipponiche ottennero dal governo di Tokyo tre milioni di dollari, oltre alla liberazione di quattro estremisti di sinistra e di due persone condannate per omicidio, che vennero portati ad Algeri.

Sabato il giornale «Asahi» scriveva che i cinque dirottatori del Dc-8 hanno lasciato a quanto sembra l'Algeria per preparare nuove azioni.

Tasse sui depositi bancari: l'aumento è costituzionale?



Alle riserve espresse dai liberali sul decreto con il quale il Governo ha reso retroattivo l'aumento dell'imposta sugli interessi dei depositi bancari e postali, si sono aggiunti i dubbi di costituzionalità avanzati dal socialdemocratico.

Com'è noto, il decreto, varato dal Consiglio dei ministri la sera del 29 dicembre, è entrato in vigore la mattina dopo. Di fatto, l'aumento di imposta — dal 16 al 18 per cento — ha colpito solo i depositi che non erano stati ritirati dai titolari, non potendo incidere su quelli già «estinti» (e magari «riaccesi» il giorno dopo).

L'on. Preti, presidente dei deputati del psdi, ha sottolineato appunto quest'ipotesi per dar maggior evidenza ai dubbi di costituzionalità sul provvedimento: «Non solo per la mia modesta esperienza di ex ministro delle Finanze, ma anche — ha detto — sulla base della consultazione dei nostri esperti della materia ritengo che l'aumento retroattivo del tributo sui depositi bancari dal 16 al 18 per cento possa essere di dubbia costituzionalità, in quanto introduce forzatamente una variazione nel patto stipulato al momento dell'apertura del conto. Quando poi un articolo della norma dichiara che l'elevazione dell'imposta non si applica ai conti e depositi estinti prima dell'entrata in vigore del decreto c'era una inespugnabile differenziazione di trattamento tra coloro che hanno conservato il danaro in banca e quelli che lo hanno ritirato».

«Noi socialdemocratici — ha precisato l'on. Preti — manifesteremo le nostre gravi perplessità sulla materia, anche se siamo tra coloro che più si battono per una diminuzione del disavanzo».

Beni dei coniugi ancora 14 giorni

ROMA — Tra meno di due settimane scadrà il termine entro il quale i coniugi sposatisi prima del 20 settembre 1975 dovranno scegliere tra separazione e comunione dei beni, infatti domenica 15 gennaio entrerà in vigore il nuovo regime patrimoniale della famiglia italiana. Secondo alcuni esperti, tale termine, pur essendo festivo, non è però prorogabile al giorno successivo, cioè lunedì 16 gennaio.

I coniugi che non hanno ancora deciso possono:

1. Lasciare le cose come stanno: in questo caso tutti i beni acquistati dopo il 20 settembre 1975 entreranno automaticamente in regime di comunione, mentre resteranno separati quelli acquistati tra la data del matrimonio e il 20 settembre 1975, oppure quelli avuti in eredità, o acquistati prima del matrimonio.
2. Scegliere il regime di separazione per tenere divisi i beni acquistati dopo il 20 settembre 1975: in questo caso è sufficiente che almeno uno dei coniugi sottoscriva la relativa dichiarazione presso un qualsiasi notaio oppure presso il Comune dove è stato trascritto il suo matrimonio.
3. Scegliere il regime di comunione per mettere in comunione i beni acquistati nel periodo compreso tra la data del matrimonio e il 20 settembre 1975: in questo caso è necessaria la presenza di entrambi i coniugi dinanzi a un notaio, muniti del numero di codice fiscale, dell'estratto dell'atto di matrimonio e dei certificati catastali aggiornati.

IN SICILIA

Strada intitolata a Charlot

MESSINA — Una grande arteria che attraversa l'abitato di San Filippo del Mela, un paese della provincia di Messina, sarà intitolata a Charlie Chaplin, il grande attore recentemente scomparso. La decisione di dare il nome dell'indimenticabile «Charlot» alla strada panoramica che si affaccia sulla costa settentrionale della Sicilia, è stata adottata dalla giunta municipale del piccolo centro rivierasco del Messinese, durante la seduta svoltasi la notte di San Silvestro. Su un muro che costeggia la «panoramica» sarà apposta una targa-ricordo con un bassorilievo, opera dello scultore Matteo Lipari.

AVEVA «MARITATO» LIZ TAYLOR, INGRID BERGMAN, PETER SELLERS...

CAXTON HALL



Ha chiuso l'ufficio che sposava i «divi»

LONDEA — Ha chiuso i battenti «Caxton Hall», dove per quasi mezzo secolo sono stati celebrati i matrimoni dei ricchi personaggi, delle celebrità, della gente titolata e anche di comuni cittadini. Il registro dell'ufficio matrimoniale più famoso di Londra sarebbe la gioia di un collezionista di autografi. Vi

Robert e Gina intendevano sposarsi in un altro posto; ma quando lui ha saputo che Caxton Hall stava per chiudere hanno deciso di «prenotarsi» per il celebre ufficio.

Nel primi tempi di funzionamento dell'ufficio, aperto nel 1933, il movimento a Caxton Hall era scarso; si guardava a quell'epoca con le sopracciglia aggrottate ai matrimoni non celebrati in chiesa. Poi divenne alla moda il matrimonio civile, nell'ufficio londinese, il «Caxton Hall Marriage». Divi e stelle dello schermo e del

sono le firme di Anthony Eden e di Ringo Starr, di Elizabeth Taylor, di Peter Sellers, di Ingrid Bergman. Da ieri ci sono anche quelle di Robert Clarendon-Dixon e di Gina Dangerfield, che passano alla storia anche se il ventiquenne Robert non è un uomo politico né un divo, ma un contabile.

palcoscenico scoprirono che era il posto ideale per farsi un'ulteriore pubblicità; fermi sulla scalinata per gli obiettivi dei fotografi, sotto una pioggia di coriandoli, con la polizia impegnata a contenere la folla. Sarebbe stato comunque impossibile per quei celebri personaggi sposarsi nella quiete, lontano dal clamore, perché i giornalisti delle rubriche mondane scrutavano come falchi le liste delle pubblicazioni. E allora tanto valeva optare per un «matrimonio a Caxton Hall».

Caxton Hall rimarrà aperta per pubbliche riunioni, ma il Consiglio municipale di Westminster ha calcolato che rinunciando a celebrare i matrimoni nell'edificio si risparmierebbero ogni anno 35 mila sterline, circa 52 milioni di lire. Il tempo dirà se un matrimonio alla «Westminster Council House» — ove si accentrano d'ora in poi i matrimoni del distretto — diventerà di moda come quelli a Caxton Hall.

A Caxton Hall si sposarono nel 1952 Anthony Eden, allora vice-primo ministro, e Clarissa Churchill.

TORINO CRONACA

CARDIOCHIRURGIA - Come si è giunti all'arresto del dott. Calafiore - Il magistrato ha sospeso improvvisamente gli interrogatori: una pausa di riflessione prima di decidere

Si cercano i mandanti della falsificazione



Morino

COSIMO MANCINI

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Livio Pepino, che conduce l'inchiesta sui «morti resuscitati» del centro di cardiocirurgia «A. Blalock» dell'Università, ha rinviato gli interrogatori degli ultimi due medici che non aveva ancora sentito: il prof. Francesco Morino, direttore del centro, assistito dall'avv. Vittorio Chiusano e il dott. Antonio Calafiore, suo assistente, arrestato sabato mattina ed assistito dall'avv. Pierangelo Accatino.

Né dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, diretti dal colonnello

Schettino, né dalla procura della Repubblica, trapelano indiscrezioni sul motivo che ha spinto il magistrato a rinviare gli interrogatori.

Giovedì pomeriggio il dott. Pepino ha interrogato il dott. Domenico Sasso, un giovane chirurgo dell'equipe del prof. Morino, che secondo indiscrezioni avrebbe partecipato alla falsificazione di alcune cartelle cliniche di pazienti. Il dott. Sasso avrebbe fatto al giudice rivelazioni determinanti che hanno impresso all'inchiesta un ritmo diverso.

E' stato dopo questo interrogatorio infatti che il dott. Pepino ha deciso di arrestare Antonio Calafiore,

accusandolo di falsificazione di cartelle cliniche ed occultamento per abbassare la mortalità ufficiale del centro. Questa apparente pausa è dovuta probabilmente al fatto che il magistrato sta per stringere il cerchio attorno ai «mandanti» della falsificazione.

Il dott. Sasso, come il dott. Calafiore, non avrebbe interessi tali da giustificare un reato così grave come quello della falsificazione. D'altronde l'atteggiamento latitante della classe politica in questa vicenda lascia chiaramente intendere che ci sono importanti personaggi da proteggere.



Calafiore

STRONCATA DA UN COLLASSO IN CORSO RE UMBERTO

Insegnante di inglese muore senza poter chiedere aiuto

Una professoressa di inglese, Lucia Girlanda, di 37 anni, è morta questa notte nella propria abitazione di corso Re Umberto, colpita da un attacco di calcoli biliari, e successivamente da un collasso che l'ha stroncata, senza che avesse la possibilità di chiedere aiuto.

Lucia Girlanda viveva sola in un appartamento al primo piano di corso Re Umberto, al numero 38. Un appartamento arredato con gusto: molti manifesti, dipinti, una gran quantità di libri, pubblicazioni scientifiche. L'appartamento di un'intellettuale, indipendente. La professoressa Girlanda però aveva bisogno di cure mediche per i calcoli



Lucia Girlanda insegnava al «7° Liceo» di corso Tazzoli

che la facevano soffrire coliche violentissime.

Questa mattina una collega della professoressa, che insegnava al «7° Liceo» di corso Tazzoli 183, le ha telefonato e non sentendo rispondere — sicura che l'amica fosse in casa — ha chiesto le chiavi dell'alloggio ad una donna che vi faceva le pulizie. Insieme le due donne sono entrate nell'appartamento scoprendo il cadavere di Lucia Girlanda, in camera da letto, tra il letto e la finestra. Il corpo della professoressa presentava delle echimosi alle ginocchia ed alla testa. Una macchia di sangue in cucina ha fatto pensare, in un primo momento ad un delitto, e in corso Re Umberto sono accorsi gli uomini della squadra mobile, con Persini e Vinci.

Il medico legale e gli uomini della scientifica hanno però stabilito che la donna ieri sera, dopo aver consumato la cena, è stata colta da una colica, dolorosissima, in cucina. E' caduta battendo il capo contro il frigorifero. Ha poi tentato di trascinarsi sino in camera da letto, provocandosi le echimosi anche sulle ginocchia. Accanto al letto è stata colta anche dal collasso che l'ha fulminata.

STAMANE LA RIPRESA

FIAT al lavoro con pochi assenti



Quasi duecentomila torinesi — centomila alla sola Fiat — sono tornati stamane al lavoro dopo nove giorni di vacanza. C'è però anche stato qualcuno per cui si è trattato di un periodo come tutti gli altri, infatti Natale e Capodanno cadevano quest'anno di domenica e alcune aziende non hanno voluto fare il ponte. Dalle industrie non si segnala nulla di particolare. Anche l'assenteismo — almeno stando alle prime rilevazioni — si è mantenuto sui livelli consueti. Tutti al lavoro, dunque, ma con ancora qualche preoccupazione in più di quando si era smesso il 23 dicembre.

GALLERIE-MUSEI

BORGIA (v. Cavour 28): opere dal XVI al XX secolo.

CITTADELLA (Borsa 31): miniaturismo. CITTA' DI SALIZADA: l'«Rassegna mercato del Quattro d'autore», forte 15-20. Sabato e festivi 10-12,30, 15-20.

COMANDUCCI (v. Re Umberto III, tel. 510.618): Michele Mingone.

DOCUMENTA: Giorgio Bonelli.

GALLERIA LA FONTE (v. Matteotti 55 - Carnagiotto): espone Valdeli.

GALLERIA SOLFERINO: Midea.

LA LANTERNA - Alessandra (Galleria Gessi): opere di Pietro Montano e di maestri contemporanei.

MAGIMAWA CENTRO (via P. Tommaso 2): «Natale in cornice».

NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mola Art. Brunetto Bolo. Gioielli di Maria Chini.

PIRRA (v. Bava 4 - tel. 832.075): Ferruccio Pinotto.

PIRRA (v. Canali 32 - tel. 877.344): Giuseppe Danelli. 1065-1931.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: «Mostra di Natale».

DANTECA: Nanno Guffino opere.

LA BUNDELA (v. Po 9): Proposte e suggestioni. Gioielli di R. G. Lanza.

LA GIOSTRA - Asli Mastrini moderni.

LA PARINIA (v. Montcalm 47, tel. 650.546): Scenografie sceniche.

VIOLETTA: Enri Lucchi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Cini) chiuso.

echi di cronaca

Specchi per bagno Davico

Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architettonica. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncalva 15, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 951.541, Roma.

Centro droga

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Telefono 515.474.

Corso Trapani, alle ore 7,20

GIORNALAIA RAPINATA

Brutto inizio d'anno per una giornalaia di corso Trapani 116. Alle 7,20 di stamane, poco tempo dopo l'apertura, due giovani mascherati di cui uno con la pistola in pugno sono entrati di furia nel negozio di Bruna Mason, 38 anni, residente in via Barletta 44. Sotto la minaccia dell'arma, la donna è stata costretta a consegnare

quanto aveva in cassa. A dire il vero, piuttosto poco, data l'ora: circa 30 mila lire, assai meno di quanto possa servire a «coprire» le spese di un mediocre cenone di San Silvestro. Poi, i giovani sono fuggiti su una 127. A Bruna Mason, passato lo spavento, non è rimasto che inoltrare denuncia al commissariato San Paolo.



Il marchio che distingue

Per L'EPIFANIA

Un regalo utile che dura nel tempo

in **VIA PO 55**

VIA DI NANNI 120

da **AVOGADRO VIOLETTA**

SCONTI REALI IMMEDIATI AI DIPENDENTI FIAT-ENAL-RAI

BORSE pelle 9.900-14.900 - bauletto daino 17.900 - vero coccodrillo 42.900 in più, pellicce pitone 19.900
GUANTI lana 1.500 - fodera lana 2.900 - fodera pelliccia 3.900 - sky 3.900
OMBRELLI donna 2.900, uomo 3.900

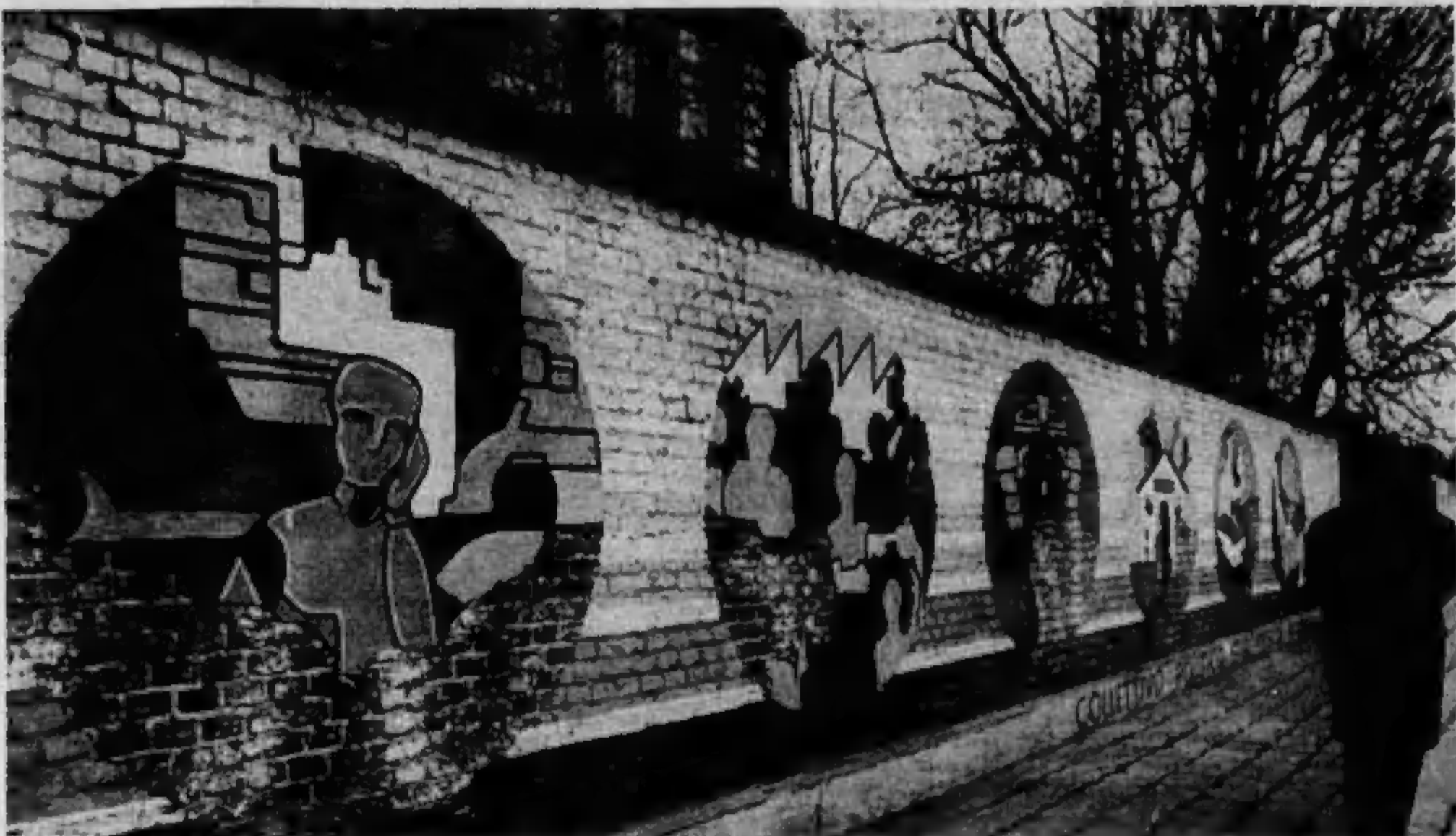
Articolo regalo sconto 30%
Rubriche - p. cenere - p. pipe
spazzole cuoio - soprammobili
p. dollari e cinture coccodrillo - pupazzi-scacciagual

Portafogli - parure auto - cinture - servizi scrittoio - necessaires viaggio - portagioie
valigette medico. Tutto l'articolo maschile per professionisti e rappresentanti - Porta scarponi, cartelle e sacche scuola.

VALIGIE 4.900 - P.V.C. 11.900, borsoni P.V.C. 6.900 - Completi viaggio cuoio - Samsonite - Del Sey
24 ORE e 007 L. 7.900 in più
BEAUTY 4.900 in più BAULI 17.900 in più BORSELLI 2.900 cuoio - 9.900 tracolla tasca coccodrillo stock 5.900

POVERI VECCHI

Il sindaco dà il permesso al comitato di quartiere ed al presidente del ricovero per le pitture
L'assessore Salerno e l'Igiene le fanno cancellare
Scoppia una polemica: come finirà?



I "Murales,, dell'emarginazione

Il «murale dell'emarginazione», eseguito da alcuni studenti del collettivo politico dell'Accademia sul muro di cinta del «Poveri vecchi», in corso Unione Sovietica, ha avuto vita breve e tormentata.

Alcuni giorni fa due operai hanno incominciato ad abbattere l'opera, senza che il sindaco Novelli fosse informato dell'iniziativa. Interpellato telefonicamente da Marina Vannelli,

attivista del comitato di quartiere «Mercati generali», il sindaco si è detto molto seccato per la posizione assunta in questa vicenda serio-comica dalla commissione igienico-edilizia, presieduta dall'assessore Salerno, ed ha aggiunto: «Ho già telefonato a Garbagnati, presidente del «Poveri vecchi», ordinando la sospensione del provvedimento di demolizione. Mi dispiace da quanto è successo e dopo le feste convocherò tutte le parti in causa per chiarire questa storia una volta per tutte».

A Giaveno

Due nati due maschi

A Giaveno le prime nascite dell'anno sono avvenute ieri sera nel giro di un'ora alle 22 ed alle 23. Riccardo Bertolo, di Sergio e Tiziana Milano, residenti a Rivoli in via Pasubio 44 è stato il primo a vedere la luce, dopo un'ora è nato Gabriele Zaffino, di Giuseppe e di Caterina Torcasio, abitanti ad Orbassano, via della Bassa 48. Entrambi i neonati le puerpere sono stati assistiti dal dottor Cossolini e dall'ostetrica Francia.

Ricordiamo intanto i momenti più importanti di tutta la vicenda. Nel mese di maggio il comitato di quartiere «Mercati generali» e gli studenti del collettivo politico dell'Accademia di Belle Arti decisero di intraprendere una serie di iniziative, da concordare con gli abitanti del rione e i ricoverati dell'istituto di riposo per la vecchiaia, per pubblicizzare e magari tentare di risolvere il gravissimo problema dell'emarginazione, che, sia detto per inciso, non riguarda soltanto la terza età.

Dopo una serie di dibattiti in quartiere e all'interno dell'istituto, si decise di eseguire il murale. Il presidente dei «Poveri vecchi», Garbagnati, accettò la proposta; in una sua lettera, inviata al comitato di quartiere, si legge: «Circa la richiesta effettuata per eseguire dei disegni sul muro di recinzione del nostro

Istituto, vi precisiamo che potete provvedere a tale esecuzione...».

La prima parte dell'opera (otto medaglioni sul tema dell'emarginazione: nascita, famiglia, servizio militare, scuola, fabbrica, tempo libero, anziani in casa e anziani all'ospizio) fu completata a giugno. La seconda parte (proposte per uscire dall'emarginazione) doveva essere eseguita entro novembre, dopo aver raccolto consigli e pareri della gente del quartiere e dell'Istituto. Nel mese di luglio però, la commissione igienico-edilizia, presieduta dall'assessore Salerno, multava di 30 mila lire l'Istituto per la vecchiaia, facendo sapere che il murale doveva essere cancellato perché era brutto ed anche perché i cerchi di cemento alteravano lo stato originario del muro.

Eppure per anni su quello stesso muro ci sono state frasi inneggianti al fascismo,

frasi che noi abbiamo coperto con la nostra opera e che nessuna commissione igienico-edilizia aveva mai giudicato brutte e perciò da cancellare», fa notare Giorgio Bono, attivista del comitato di quartiere.

A questo punto i promotori dell'iniziativa si opposero con tutte le loro forze alla decisione dell'assessore Salerno e inviarono una lettera di protesta al sindaco Novelli, accompagnata da 400 firme di cittadini che si autotassavano di cento lire a testa per pagare la multa inflitta ai «Poveri vecchi».

E allora la commissione fece parzialmente marcia indietro, sospendendo il provvedimento e riducendo a settemila lire la multa. Rimase però l'ordine di presentare i bozzetti della seconda parte dell'opera entro il 30 novembre. Quello che successe dopo è storia dei nostri giorni.

Spiega Marina Vannelli: «Il collettivo politico dell'Accademia si sciolse e così il murale non fu completato e naturalmente i bozzetti non furono preparati: il sindaco Novelli mi ha detto che probabilmente il murale era «scomodo» a qualcuno: noi pensiamo che sia stata presentata una denuncia e che il provvedimento sia andato avanti d'ufficio. Nessuno ci aveva fatto sapere che la prima parte dell'opera sarebbe stata cancellata se non presentavamo i bozzetti della seconda parte...».

«Contestiamo il giudizio arbitrario della commissione — conclude Giorgio Bono — soltanto loro affermano che il murale è brutto, mentre gli abitanti del quartiere ed altri assessori (Molinari e Dolino, per tacere dello stesso Novelli) si erano dichiarati soddisfatti. I professori dell'Accademia hanno dato il massimo voto possibile agli autori del murale, giudicandolo artisticamente valido. E allora perché Salerno dice che è brutto? Secondo noi, questa è una vera e propria forma di censura politica che non accetteremo mai. Adesso dovranno darci i soldi per rifare la parte che è già stata distrutta e se sarà necessario riempiremo di murales tutta la città...».

d. p.

MORETTI, ASSESSORE AL TURISMO DELLA REGIONE

Orientati a classificare alberghi come all'estero

L'assessore Moretti è intervenuto sulle strutture periferiche del turismo, ed ha dichiarato che «per gli enti provinciali per il turismo, anche se hanno avuto una loro funzione per lungo tempo, occorre riconoscere che ci si avvia ormai al loro superamento».

«Scegliendo l'alternativa tra riforma e soppressione — ha proseguito — dico subito che la Regione Piemonte è orientata nel secondo senso. I compiti degli ept verranno trasferiti alla Regione e contemporaneamente delegati ai Comuni, affinché l'esercizio consortile secondo le direttive impartite dalla giunta regionale. Per quanto riguarda invece il problema delle aziende autonome, fortunatamente gli indirizzi di riforma si presentano meno controversi. E' infatti universalmente avvertita l'esigenza di ristrutturare le aziende su base sovramunicipale. Si tratta pertanto di individuare zone ad alta qualificazione turistica cui far corrispondere le nuove aziende riformate e, per evitare sovrapposizioni non omogenee, verranno assunti come riferimenti territoriali, le unità locali dei servizi. In tale ottica è stato presentato

in questi giorni il progetto di legge di soppressione degli ept e riorganizzazione delle aziende autonome con l'individuazione di 21 comprensori turistici».

«Circa il problema della nuova classificazione alberghiera, è bene precisare — ha ancora affermato l'assessore Moretti — che ci sono già avuti diversi contatti fra gli assessorati regionali che hanno portato alla stesura di un documento ispirato alle norme internazionali delle classificazioni. Tanto per citare, in parole povere, come siano queste norme internazionali, basti ricordare le stellettole che vengono apposte come contrassegno per indicare le categorie degli hotels. Tale documento dovrà essere vagliato dagli organi politici competenti e successivamente applicato».

«Il problema delle agenzie di viaggio — ha concluso l'assessore Moretti — è tuttora in fase di studio, anche in relazione al fatto che non può essere affrontato nella sua fase legislativa se non dopo la ristrutturazione o soppressione degli enti periferici, ovvero gli ept che a tutt'oggi sono gli organi competenti per le agenzie di viaggio».

(Ag. Italia)



EUROPA in lingua originale

Una iniziativa del settimanale «TUTTOLIBRI» rivolta a chi studia lingue. «EUROPA», il mensile economico pubblicato contemporaneamente da «LA STAMPA», «THE TIMES», «LE MONDE» e «DIE WELT», diventa un attuale strumento didattico. L'abbonamento a «TUTTOLIBRI» permette di riceverlo in omaggio nelle quattro edizioni originali. Un'occasione preziosa per sperimentare nuove formule di insegnamento e per apprendere le lingue dal «vivo».

Abbonamento annuo a TUTTOLIBRI: L. 14.000 su c.c.p. 2/1360 intestato a Tuttolibri, Editrice La Stampa, via Marengo 32 - 10100 Torino.

Sulla copertina del settimanale specificare: «abbonamento a Tuttolibri speciale scuola Europa» con l'indicazione della lingua straniera preferita. Precisare inoltre: per i docenti, la scuola presso cui insegnano; per gli allievi, il nome del loro insegnante di lingua straniera.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

TASSE: SALVI DA IERI SETTE MILIONI DI EVASORI

E' MORTA LA "VANONI,"

PIERO MARI

Non meno di cinque milioni di italiani hanno brindato con particolare calore alla fine dell'anno 1977. Si trattava di quei cittadini che, non essendosi messi in regola, nel 1974, con la legge del condono, potevano essere raggiunti da accertamenti di rettifica per le loro infedeli denunce dei redditi presentate per gli anni 70-71-72 e 73. Se, al fuoco della mezzanotte del 31 dicembre 1977, nessun messo notificatore (si fa per dire, perché, dopo il tramonto, questa brava gente non è più autorizzata ad entrare nelle case) si è presentato con il fatidico mod. 7, meglio conosciuto come «avviso di accertamento dei redditi», tutti i giochi sono fatti, e la prescrizione, *juris et de jure*, come si diceva una volta, fa calare il sipario fino a tutto il 1973. Erano oltre 7 milioni le «vecchie» Vanoni che dovevano essere esaminate in tutta Italia; ma, da una stima abbastanza pru-

denza, risulta che soltanto il venti per cento di esse è stato sottoposto a verifica. Perché questa assoluzione in massa di un così grande numero di contribuenti? La risposta telegrafica è abbastanza ovvia: ci spiega che solo 16.000, tra funzionari, impiegati d'ordine e commessi, non potevano revisionare in pochi mesi 7 milioni 178 mila 248 «Vanoni» su un totale di 20 milioni 133 mila 887 presentate per gli anni 70, 71, 72 e 73.

Da quest'ultima cifra bisogna togliere 4 milioni 765 mila 988 di contribuenti che hanno definito con la legge del condono; e quelle dichiarazioni «accolte» (10 e lode) perché ritenute congrue e veritiere. Rimanevano da controllare, perché sospette di alta infedeltà, proprio quelle denunce pari a 7 milioni 178 mila 248 in cui, scopertamente, erano stati dichiarati imponibili irrisori.

Si chiude, pertanto, in modo inglorioso, il capitolo delle «Vanoni» iniziato nel 1951, delle cui contrastate vicende fa ampia testimonianza il libro «bianco» redatto dal-

l'on. Visentini, quando era titolare del ministero delle Finanze.

Ancora di recente una delegazione della Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha compiuto un sopralluogo negli uffici distrettuali delle imposte dirette di 5 città-campione: Bari, Palermo, Roma, Bologna, Milano. Valga un solo dato per tutti, abbastanza emblematico della situazione. Presso il 2° Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Roma, «vello che tassa le società per azioni e gli enti, al posto di 162 funzionari, ve ne sono soltanto quattro per organizzare il lavoro di verifica di circa 34 mila bilanci presentati annualmente.

Da oggi, dunque, con la sola eccezione dei ricorsi contro gli accertamenti andati a segno quest'anno, e degli altri, pendenti presso le varie Commissioni tributarie, di «Vanoni» non se ne parla più. Saranno presi sotto tiro i mod. 740, 750, 760 e 770 presentati per gli anni dal 1974 a venire avanti, e il tiro sarà «incrociato» con le risultanze dell'Iva

degli imprenditori, professionisti, lavoratori autonomi in genere a mezzo dei controlli a «scandaglio».

In base ai loro «rapporti» partiranno i primi accertamenti che dovranno essere concordati con i consigli tributari, se istituiti. Al momento, invece, le prime vittime del nuovo sistema tributario sono stati alcuni contribuenti infedeli per l'Iva dell'anno 1973 (primo anno di applicazione) e molti piccoli datori di lavoro che, per ignoranza o in buona fede, hanno pasticciato sul mod. 770 del '74.

Quindi, il 1978, limitando oggi il discorso sull'attività di controllo e di accertamento del Fisco, sarà l'anno in cui, concretamente, entreranno in funzione i consigli tributari. Infatti essi sono previsti per affiancare l'azione di rettifica degli uffici delle imposte proprio per i redditi dichiarati (o che sono stati omessi) a cominciare dal 1974, da quando, cioè, ha preso l'avvio la riforma tributaria.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Basilio vescovo, S. Gaspare, S. Silverio, S. Macario (patrono dei pasticciari), S. Narciso. Oggi lunedì 2 gennaio: il sole è sorto alle 8,07 e tramonta alle 16,58. Vigilia dell'ultimo quarto. Domani festeggiamo: Nome di Gesù, Antero, Genoveffa, Costante.

Notizie utili

Premio Valdo Fusi — E' stato indetto dal Centro di Studi e Ricerche «Mario Pannunzio» il premio fotografico Valdo Fusi sul tema: «La solitudine nella grande città». Il bando di concorso è a disposizione in via Ponza 4 (secondo piano) in orario d'ufficio.

Centro studi Pier Giorgio Frassati — E' stato costituito in via Andrea Doria 27. Direttore dei lavori: prof. Tommaso Demaria. Tale Centro Studi intende promuovere ricerche personali e di gruppo, sia a livello teorico che di orasi ideologica, da parte di studiosi dei vari aspetti della moderna realtà storica sociale.

Farmacie notturne

Aperte dalle ore 18,30 alle ore 8,30, c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 518.275); v. Roma 24 (tel. 518.018); v. Nizza 65 (tel. 459.259); v. Nizza 354 (tel. 696.368); c. Francia 315 bis (tel. 793.306); v. Garibaldi 14 (tel. 546.376); c. Filippo Turati 46 (tel. 587.769); v. Cernaia 14 (tel. 545.009); c. Francia 1 bis (tel. 543.515).

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 21.21.21; Polizia Stradale 533.853; Polizia femminile 515.226; Vigili del fuoco 22.222; Vigili Urbani 272.833 - 277.322; Soccorso Aci 116.

Ambulanze

«Torino Urgente» 57.75; Croce Rossa 511.828 - 534.000; Croce Verde 549.000; Municipali 852.440.

Autosoccorsi

Aci (v. Cigna) tel. 854.343; c. G. Cesare 109 (tel. 200.000) aperto giorno e notte.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOLI

Filetto alla casa ca son

Ingredienti: 4 filetti normali, 4 vaul an vent con cappella (si comprano dal panettiere), 2 pomodori pelati, un cucchiolo paté di fegato, funghi anche coltivati, fontina.

Preparazione: prendere i quattro filetti e farli cuocere con poco olio e burro. A metà cottura metterli nel vaul an vent; sopra al filetto mettere un pochino di paté, un pelato e un quadretto di fontina. Mettere nel forno per alcuni minuti. Nel frattempo nella pentola in cui si sono cotti i filetti, far cuocere i funghi, spruzzarli con vino bianco e aggiungere un poco di sugo d'arrosto. Passare il tutto al setaccio, estrarre dal forno i filetti, metterli un poco di sugo sopra, coprire col cappello e servire.

Ristorante «La Torre», Casale Monf.

Spaghetti alla Isotta

Ingredienti: peperoni dolci, melanzane, zucchine (tutti questi ingredienti vanno precotti e tagliati a pezzettini, ad eccezione delle zucchine che vanno fatte al burro). Battuta di cipolle, noce di burro, olio. Far soffriggere finché la cipolla non raggiunge la doratura. Vermicelli di tipo medio (resistenti alla cottura), fatti bollire e portati a parte a punto di cottura.

Preparazione: mettere prima le verdure in una padella a fuoco medio indi aggiungere gli spaghetti e farli saltare aggiungendo nel contempo di volta in volta, sale, salsa di pomodoro, panna e un battuto di prezzemolo. Far saltare il tutto finché gli spaghetti non hanno raggiunto la giusta condensazione con gli ingredienti ed omogeneità completa.

Ristorante «Apollo», Pisano (Novara)

CENTRO RESIDENZIALE
SOLE ALTO
JOUVENCEAUX - SAUZE D'OULX

il tuo
accogliente
dopo-sci

Sole neve su e giù, sci scarponi su e giù, seggiovia scivoli su e giù... e dopo quando il sole va giù, che meraviglia con la tua pipa tra i denti, sdraiato nella tua poltrona, con i piedi davanti al tuo caminetto, chiuso nel tuo accogliente dopo-sci... pensaci su.

Monolocale, servizi da L. 8.600.000 + mutuo.
Soggiorno, camera, cucinotta, servizi da L. 10.700.000 + mutuo
Soggiorno, 2 camere, cucinotta, servizi da L. 16.100.000 + mutuo.
Box auto da L. 2.100.000 + MUTUO.

In tutti gli appartamenti: cucinotta arredata, armadi a muro, caminetti funzionanti, ampi terrazzi.
Pronta consegna vedendo arredati.

GSB
TORINO
IMMOBILI

TORINO VIA CIBRARIO 6 - TEL. 472651 - 472202

INTERVISTE: CHE COSA VUOL DIRE LA SEMILIBERTÀ?

Lavoro di giorno e rientro in carcere alle 10 di sera

Dopo l'entrata in vigore della legge di riforma carceraria (che concede il regime di semilibertà a chi abbia scontato almeno metà della pena definitiva) abbiamo chiesto ad alcuni detenuti che beneficiano di questa legge quali sono le effettive possibilità di un reinserimento sociale e le difficoltà che incontrano.

— Quali è la prassi per ottenere la semilibertà?

Andrea C.: «Il detenuto deve inoltrare la richiesta alla sezione di sorveglianza del tribunale di Torino: in questa richiesta però deve essere allegata una domanda d'assunzione da parte di una ditta. Qui come può ben capire cominciano le prime difficoltà. Chi lavorava prima può avere la fortuna di ottenere la richiesta dalla stessa ditta di lavoro, diversamente può bastare anche un parente che gestisce un'attività e s'assume la responsabilità di modo che si può mettere anche in proprio (ma questi sono i più fortunati)».

Piero N.: «Ottenuto il parere positivo da parte del direttore del carcere ci occorre anche una documentazione di buona condotta e una relazione fornita dal centro servizi sociale dopo che ha avuto una serie di colloqui con l'interessato e i parenti, per vedere se i rapporti con la famiglia sono buoni e se in definitiva può andare a casa a mangiare oppure no».

Bruno T.: «Avuto parere favorevole, anche in questo caso ci viene fissata la Camera di consiglio, dopo quattro o cinque mesi dalla richiesta iniziale. La Camera di consiglio è composta da un collegio di periti e magistrati che danno l'ultimo parere

sulla concessione o meno della semilibertà. Se la domanda è accettata il datore di lavoro deve presentarsi personalmente presso la direzione del carcere per firmare i documenti relativi all'assunzione».

— Avete avuto difficoltà nei rapporti di lavoro?

Andrea C.: «Non troppe: dove lavoro c'è chi conosce la mia storia e cerca d'aiutarmi. Logico che le persone prevenute ci sono ugualmente».

Bruno T.: «Anch'io ho trovato gente abbastanza comprensiva che mi sta vicino e m'aiuta anche psicologicamente».

Piero N.: «Per me il problema è diverso: lavoro in una fabbrichetta presso parenti e quasi nessuno sa che la sera rientro nella casa circondariale. Quando i nuovi amici che mi son fatto m'invitano ad andare a cena oppure al cinema devo sempre trovare delle scuse».

— Quanto guadagnate?

Andrea C.: «Duecentosessantamila lire già sgravate dalle ritenute di legge. Di questa cifra il 30 per cento viene trattenuto dalla direzione della casa circondariale a favore della cassa di soccorso vittime del delitto così me ne rimangono solamente centottantadue mila, altre duecento lire giornaliere se ne vanno per il pernottamento e se pensi che ho famiglia...».

Bruno T.: «Certo però che il problema economico non si prospetta in maniera così drammatica per chi lavora in proprio non potendo dimostrare il guadagno effettivo. Non vogliamo dare la zappa sui piedi agli altri, ma se esiste una legge, dovrebbe essere uguale per tutti».

Piero N.: «Se uno ha famiglia con questo 30 per cento in meno vive male e fa vivere male anche chi gli sta assieme. Ti può addirittura capitare di lavorare da gente che se ne approfitta e ti paga millequattrocento - millesettecento lire all'ora per quaranta ore settimanali o ti fa fare anche il primo mese senza libretti. Prima di protestare uno ci deve pensare più che bene».

— Come reinserimento è utile?

Andrea C.: «Certo, solo che di reinserimento non si può parlare se a fine mese con tutte le spese e le trattenute che ti ritrovi non riesci ad arrivarci».

Piero N.: «Si parla tanto di psicologi e assistenti sociali, ma dove sono? All'interno del carcere non si vedono mai ed una volta che usciamo ed avremmo bisogno d'aiuto tutto quello che sanno dirti è "Vedremo, vedremo". Parlare di reinserimento in questo caso è assurdo».

Bruno T.: «Il detenuto non è un malato, ma una persona che ha bisogno d'aiuto. Quello che ci vuole per noi è un lavoro governativo; con tutta la disoccupazione giovanile esistente chi vuoi che pensi a dare lavoro ad un detenuto?».

— Cos'altro proponete per il vostro miglioramento?

Andrea C.: «L'orario di rientro dovrebbe essere dalle 20 alle 22 e non alle 22 precise. C'è gente che qui a Torino non ha famiglia oppure lavora a trenta quaranta chilometri di distanza. Arriva alla sera e deve andare in un bar ad aspettare oppure sta fuori del portone al freddo».

Piero N.: «Neppure se non stai bene ed hai la febbre o il raffreddore ti fanno entrare prima. Ti dicono d'aspettare e poi ogni sera arrivata l'ora d'andare con tutti i secondini sugli spalti che l'osservano come bestie rare, e noi siamo quelli in semilibertà: figurarsi».

Bruno T.: «Arrivi alle 10 e prima delle 11 meno un quarto non sei a letto. Dormiamo in 70 in uno stanzone senza riscaldamento quattro metri sotto terra, che di giorno è adibito a lavanderia. C'è umidità, cattivi odori e tre gabinetti in tutto. L'altra sera un ragazzo che soffre di appendicite s'è sentito male: la guardia è arrivata dopo un quarto d'ora e il medico s'è fatto vivo dopo due ore; se aveva la peritonite poteva crepare tranquillamente. Se le strutture sono inadeguate, perché non ci mettono nella caserma Lamarmora? Se ne parla ormai da tempo di metterla a posto. E' mai possibile che noi facciamo notizia soltanto quando ci sono le evasioni e le rivolte?». I. B.

In pretura ad Ivrea
Liquidazione per lavoro «part time»



CHACCHIERATE IN PIEMONTESE

Monssù CERUTI Madama BORÉL



Monssù — Tra l'on ch' l'ha lassane an eredità le 77, el on ch' an promèt le 73, l'oma pœi da stè aiegher, neh?

Madama — Peù a Vian-a a l'è comensà la costrussion del neuv ospidàl.

Monssù — Speroma ch' a vada nen avanti come 'l salvatagi d'acqua d'el lagh, ch' as peul già tajé con el colèl.

Madama — Tanti as lamento dia crisi.

Monssù — Ma al mar e 'n montagna a l'è pien come a feragost. E al Sestriere a l'han fin-a organisà el «parclegg» dia masinù, per consente ai grand de sghijé a volontà.

Madama — Parèj certi cit ch' a van a l'asilo o a l'ascolà, e ch' a sognavo le feste per stè diverse giornà con papà e mama, a stan con le baby-sitter.

Monssù — La generosità e i mèrit dia Cros Verda i conossoma ita sempre, perchè d'è sempre a colàbora a saivé 'd vite.

Madama — Ma certe «teste d'eu» a l'han butala 'nt la lista 'd coj Enti ch' a dovrìo sparì.

Monssù — L' brut a l'è che gnun a l'ha 'ncora fàit la lista d'è «teste d'eu» di mandé a... catesse 'n cassul.

Madama — L' presi dia pasta a sarà «sorellia».

Monssù — Da «guardie» ch' a stago an... guardia, neh? Desno finirova d'esse noi a sorellia... 'l piat vuìd.

Madama — Per bonèur a j'è 'dco 'd bele neuve. Per esempi i 100 ani compì da Paola Bevilacqua, la nona del Canaveis.

Monssù — E i 102 'd Maria Teresa Verde, la nona 'd Boschmareng.

Madama — Compliment e grassie, per èi «cichèt» dè speransa ch' an dan i soris an bon-a salute dia doe nòne piemontèise.

Monssù — E bin rivà anchè al pressios e interessant liber id Delfina Sissoldo, che «Ala riscoperta delle valli piemontesi» a comensa da colà 'd Lans, per priuj continué con il Canaveis, la Val Chison e tute j'altre.

Madama — L'on che podoma augurè a parent e amis?

Monssù — Che daspertut a i sia l'atmosfera e i soris con le fior an boca ch' a dan coj licor e coj dentifrissi dia publicità tivù. Cerèa, neh.

f. r.

Una interessante sentenza in materia di lavoro è stata emessa nei giorni scorsi dal pretore di Ivrea dottor Donato nella causa intentata da un ex procacciatore di polizza (che pretendeva una liquidazione di 3 milioni di lire) nei confronti dell'agente della compagnia di assicurazioni «La Piemontese» di Ivrea. L'ex procacciatore, Giuseppe Lani, si rivolse alla magistratura chiedendo gli fosse concessa la liquidazione, oltre gli interessi sulla stessa, che a suo dire gli spettavano per i tre anni di attività. La causa si prospettava interessante poiché il giudice riconoscendo al Lani il diritto alla liquidazione avrebbe stabilito la parità di diritti tra procacciatori e agenti di assicurazione, titolari di agenzia. Il pretore dottor Donato ha respinto però l'istanza del Lani, condannando tuttavia il suo ex titolare, Ugo Giannone, a corrispondergli al posto dei tre milioni, la somma di 400 mila lire. In altri termini il magistrato, accogliendo la tesi difensiva dell'avvocato Stratta, ha stabilito che chi lavora «part-time» presso una agenzia di assicurazione non deve essere considerato sotto il profilo sindacale come un agente vero e proprio.

E' mancato il comm. prof. Virgilio Lasi

Cavaliere di Vittorio Veneto

Così profonda tristezza ha annunciato la moglie Maria Trabacchi, i figli Carlo con Franco, Chiara con Aldo, i nipoti Raffaele, Virgilio, Cristina, Irene, sordite, parenti tutti e gli amici carissimi Mario e Andolina Gotta, i funerali avranno luogo il giorno 2 gennaio alle ore 14.30 presso la parrocchia S. Alfonso partendo dalla chiesa Funaria. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 dicembre 1977.

Maurizio e Tilde Manocchio

Terenzio Amoroso

precidono viva parte al dolore di Maria, Carlo e Chiara per la scomparsa del carissimo VIRGILIO.

I Condomini di via Sion 26 partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Dazzi con fraterno affetto partecipa al grande dolore della famiglia Lasi.

Giuseppina e Riccardo Vergano con Marina e Patrizia piangono il caro indimenticabile.

prof. Virgilio Lasi

— Torino, 30 dicembre 1977.

L'avv. Aldo d'Assolvi partecipa con commossa tristezza al lutto della famiglia Lasi per la scomparsa dell'autore fedele e sicuro per oltre trenta anni di vita.

prof. Virgilio Lasi

— Torino, 30 dicembre 1977.

Le famiglie Forno-Basilis con Carola Vola piangono l'amico scomparso.

Gli amici Cesarino ed Elena Fiorino con Daniela, Enrico e Mariuccia Fos, Ugo e Carla Zandino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo CONGIUNTO.

prof. Virgilio Lasi

— Alessandria, 31 dicembre 1977.

Scopo Alberghina e sorella Maritano partecipano al vivo dolore del familiare per la scomparsa del caro VIRGILIO.

La sorella Rosette, l'adiposità nipote Clara col marito Vittorio si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo CONGIUNTO.

Partecipano al lutto gli amici: Franco, Michele Marengo, Nello, Luigi, Norberto, Carlo Gasella, Matilde Raiteri.

Assistenti e Personale Infermieristico dell'Ospedale Traumatologia Prof. Socorro Sala Gessi prendono viva parte al dolore del prof. Carlo Lasi per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al dolore di Chiara Lasi Giudice e famiglia il Primario, l'Assistente, il Servizio Policlinico di Neuropsichiatria Infantile, il Personale Infermieristico della Divisione Neuropsichiatria Ospedale di Chieri.

Colleghi dell'Ospedale Maggiore di Chieri prendono viva parte al dolore dell'amico Carlo Lasi per la perdita del padre VIRGILIO.

Franca e Antonio Mariani partecipano commossi al dolore della famiglia Chiara Giudice.

Partecipano affettuosamente al dolore dei familiari gli amici:

Giovanni e Paola Bruni

Franco e Renata Roccalte

Pier Carlo e Paola Galdo

Giovanni e Paola Salerno

Luigi e Paolo Rossi

Igino Vergano

Terenzio Virginia e Giovanni All-

mondi.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Mario Prandi

anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie Rina, i figli Walter e Franco con le rispettive famiglie e l'affezionato nipotino Paolo. I funerali avranno luogo martedì 3 gennaio alle ore 15 partendo dall'abitazione di Mariano Tico.

— Mariano Tico, 1 gennaio 1978.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Bosco

(Nuccio)

Lo piangono la moglie, i figli, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 2 gennaio alle ore 14.30 partendo da via Cassanese Lince 41.

— Grigolico, 1 gennaio 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Santi

ved. Buscaglione

Lo annunciano il figlio Sergio con la moglie Silvia Arturo, i nipoti e cugini. I funerali avranno luogo martedì 3 gennaio alle ore 15 dall'abitazione, via Cassanese Lince 41.

— Torino, 2 gennaio 1978.

Partecipano al dolore della famiglia e dei genitori per la scomparsa di

Elio Corio

gli Amici di Torino.

— Torino, 2 gennaio 1978.

Improvvisamente è mancato

Felice Giuseppe Burzio

anni 81

Cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano i figli Giuseppe, Mariuccia, Piero, Luciana con rispettive famiglie, sorella, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerale lunedì 2 gennaio alle ore 15 dall'abitazione, via Cassanese Lince 41.

— Lelli, 1 gennaio 1978.

Rina Turinolo e famiglia partecipano al dolore del familiare.

La famiglia Drucchi si unisce al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari in Borghetto S. Spirito

Rosa Pisati

Ne danno il triste annuncio la mamma, l'affezionato Guido, cugini, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 gennaio alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio.

— Borghetto S. Spirito, 31 dicembre 1977.

Roberta e Nella Verga partecipano al dolore per l'improvvisa dipartita della carissima GINETTA.

Dopo una vita esemplare, a 77 anni è cristianamente spirato

Michele Guglielmino

Lo piangono la moglie Sietta, il figlio Luciano con la moglie Franca Rapetti e famiglia, i parenti e gli amici. Si ringrazia il dott. Colletti ed i suoi collaboratori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 dicembre 1977.

Partecipano al dolore di Luciano e Franca gli amici: Bonomo, Muntracchi, Accatino, Loreta, Testa, Gualdi, Santalana, Trinchero, Pretti, Pizzolo, Abete.

Cesare Casagrande e Piero Bonetto, con tutti i Colleghi della Cronet S.p.A. partecipano al lutto del signor Luciano Guglielmino.

La Direzione Distribuzione Diretta del Gruppo Finanziario Tesile S.p.A. partecipa col vivo dolore al lutto della famiglia De Medici per la scomparsa del sig.

Giuseppe De Medici

dipendente del Gruppo Finanziario Tesile S.p.A.

— Torino, 1 gennaio 1978.

I Direttori, il Personale del R. V. D. I. della Mars e dei negozi A. Confalonieri e presidente sive parte al lutto della famiglia De Medici per la scomparsa del sig.

Giuseppe De Medici

dipendente del Gruppo Finanziario Tesile S.p.A.

— Torino, 1 gennaio 1978.

E' mancato

Giuseppe Paglietti

medaglia d'argento al Valore Militare

Cavaliere di Vittorio Veneto

Maresciallo onorario degli Alpini

Lo annunciano la moglie Domenica Cravero, i figli Renata ed Osvaldo, la nuora Myriam Casano, i funerali a Montà lunedì 2, ore 14.30.

— Montà, 1 gennaio 1978.

Si associano al dolore della famiglia Paglietti:

Marcilio e Anna Casano

Giuseppe e Graziella Casano

Luigi e Rosa Casano

Vincenzo e Amelia Casano

Giuliano e Lyana Casano

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Molari

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la mamma, Italia, genova, nipotini, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi alle ore 14.30 nella parrocchia San Domenico Sario.

— Torino, 2 gennaio 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'

ing. Mario Bobbio Pallavicini

di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i familiari ed i parenti tutti.

— Torino, 1 gennaio 1978.

(Continua a pag. 18)

LO SPORT

Il pari di Roma può andare bene, ma si deve ritornare alla spinta psicologica di un tempo

Torino, cambiare mentalità

DAL NOSTRO INVIATO
BEPPE BRACCO

ROMA — Nel viaggio di ritorno da Roma, i granata sembravano molto soddisfatti per il pareggio ottenuto contro la Lazio. Non si

poteva dar loro torto, dopo aver visto la partita: i laziali sono andati subito in vantaggio e questo è notoriamente un fatto che mette in condizioni di netta inferiorità la squadra che gioca fuori casa. Rimontare è sempre difficile ed essere riusciti a farlo, conquistando un risultato tutto sommato accettabile, è indubbiamente positivo.

Però, occorre anche tener presente che la Lazio di questi tempi non è una formazione irrealistica: ha giocato in avanti nel primo tempo, ha segnato, ad un certo punto ha anche dominato territorialmente, ma non è riuscita nel colpo del raddoppio che avrebbe liquidato il Torino.

Si può parlare in molti modi di questa partita, ma il discorso serio ed unico resta questo: se il Torino fosse stato quello di una volta (quello che ha vinto lo scudetto, tanto per intenderci) non si sarebbe trovato nella condizione di gioire per il pareggio. Avrebbe giocato per vincere la partita, anche con la difficile prospettiva di dover rimontare una rete. Il

punto ottenuto può andar bene, ma il modo con cui è stato raggiunto molto meno.

Radice ha detto che il Torino non gli è piaciuto ed ha senz'altro ragione. Non entriamo in particolari considerazioni tecniche e lasciamo ai critici più qualificati: il nostro compito di cronisti è limitato al prendere atto delle dichiarazioni dei protagonisti: quando questi ultimi si dicono soddisfatti, lo segnaliamo. Ed è appunto questo che ci sembra una sintonia: il Torino, se continua ad avere grosse ambizioni (e la sua classifica, nonostante tutte le incertezze della squadra, gliene dà pienamente il diritto) non può subire il gioco dell'avversario, deve sapere imporre il

proprio. E, per far questo, occorre una convinzione che da parte di qualche giocatore è andata smarrita.

Gigi Radice è un allenatore che conosce il calcio in tutti i suoi aspetti, anche i più nascosti. Ha preparato la partita di Roma sul piano tattico come meglio non avrebbe potuto, anche se non tutti se ne sono resi conto. Più di così non poteva fare, certe cose non si inventano. Bisogna però che sul campo il «materiale» umano lo segua, soprattutto a livello psicologico. Il Torino, insomma, ci sembra una squadra che non ha ancora scoperto se stessa, non si rende conto di quello che vale. Tanto per parlar chiaro, la Lazio non è una squadra che può far paura, anche se si dispone benino sul campo. Siamo sempre allo stesso discorso: se il Toro fa il toro, con quel che segue.

Domenica prossima i granata giocheranno in casa e si può essere certi sin d'ora che sarà tutt'altra musica. Il Torino cambierà volto, finalmente aggredirà. In qualsiasi modo vada la partita, è scontato che vedremo una squadra diversa. Finalmente, una squadra senza complessi, impegnata a mostra-



Con una prodezza degna dei migliori cannonieri, Nello Santin ha permesso al Torino di pareggiare il gol iniziale di Wilson. Ecco il tuffo del granata che rende vano il volo di Garella

Il Milan più convinto che mai

Raggiunto in vetta alla classifica dalla Juventus, il Milan sembra poco preoccupato. Liedholm, anzi, si aggrappa alla media inglese per sottolineare che la sua squadra è soltanto teoricamente raggiunta in vetta alla classifica.

«Noi — dice Niels — siamo in perfetta media inglese perché finora abbiamo disputato sette partite fuori casa e cinque a San Siro. La Juventus invece è a meno una. Domenica noi affronteremo il Verona e la Juventus giocherà a Pescara. Soltanto domenica vedremo più chiaro in classifica».

Il pareggio di Bergamo se ha tolto un punto al Milan, non ha scalfito le chiare ambizioni di Rivera e compagni. Mancavano Buriani, Morini, Tosetto, dopo trentacinque minuti è uscito Bet per un infortunio ad un ginocchio, ma la squadra rossonera non ha mai perso la misura di se stessa; assorbita la carica agonistica dell'Atalanta che con Bertuzzo ha pareggiato il gol di Rivera, è ripartita all'attacco per agguantare una lecita vittoria. La sfortuna, a due passi dal gol, le ha voltato puntualmente la schiena.

«Il nostro rammarico — diceva Capello — è quello di non vincere giocando così bene. Però ora siamo in credito con la fortuna. A Torino abbiamo perso due punti, perché non soltanto meritavamo di pareggiare ma anche di vincere. Contro l'Atalanta idem. In ogni caso tre punti fra Torino e Bergamo ci stavano. Invece ne abbiamo raccolto soltanto uno. Vuol dire che ci rifaremo presto».

Ciò che anima questo Milan, oltre all'entusiasmo per un gioco che sgorga spontaneo, oltre al cambio di un allenatore che ha restituito schemi e freschezza atletica alla squadra, è Gianni Rivera. Buticchi recentemente ha detto di lui: «Gioca meglio oggi di quando era giovane».

Rivera ha incantato la platea di Bergamo. Tre o quattro punti, compreso quello grazie al quale è andato in gol, sono da antologia calcistica. Ha ritmo, determinazione, scatto, tutte cose che in questi anni non ha manifestato in continuazione al punto da rendere inutile la sua innegabile classe. In occasione del gol ha bruciato sullo scatto e in velocità i più giovani difensori dell'Atalanta concludendo la corsa con un tiro fulminante e preciso che conferma la lucidità del golden boy anche dopo una corsa. L'azione al termine della quale ha sparato di poco a lato soltanto perché riteneva di essersi allargato troppo, è stata applaudita a lungo. Due dribbling veloci, fulminei, come il miglior Pelé, ed era solo dinanzi a Pizzaballa. Però, a differenza di Pelé, ha fallito la conclusione.

Abbiamo criticato spesso (e volentieri) Gianni Rivera, ma erano i periodi in cui giocava male e riteneva responsabile di ciò i giornalisti. Adesso che gioca bene, meglio di un tempo, non a caso è tornato cordiale, disposto al dialogo, alla risata. A fleggiamento tipico di chi ha la coscienza a posto. Quanto può durare questo Rivera e, quindi, questo Milan? Abbiamo la sensazione che durerà fino ad aprile. E in questi mesi ci sarà chi tornerà alla carica perché Bearzot lo convochi per l'Argentina. Noi non siamo per il revival, almeno a livello di campionati del mondo, ma questo Rivera il gusto lo fa venire, ammettiamo che non è peccato.

fr.c.

Rossi e Pruzzo pari e patta



Ha vinto il Vicenza, ma il duello di bomber si è concluso in parità. Il confronto tra Pruzzo e Rossi, attrazione principale del match, ha forse ulteriormente complicato le cose a Bearzot, in quanto i due centravanti, segnando un gol a testa, hanno indirettamente ribadito il loro buon diritto ad una maglia azzurra per l'Argentina.

A sentir loro comunque, non si considerano in anfilassi. Dicono di

avere caratteristiche diverse e che al limite Bearzot potrebbe portare in Sudamerica anche entrambi. Il reparto punte è però, come si sa, ben fornito, quindi il c.t. dovrà per forza sacrificare uno dei due cannonieri. Il loro duello a suon di gol proseguirà quindi fino alla fine del campionato, il tutto a solo ed esclusivo giovamento del calcio azzurro. Nella foto di Tartaglia i due mentre escono dal campo di Marassi.



UNA JUVE CHE SOFFRE



Palla buona per Pietro Virdis; buon tocco di collo piede destro; Mancini è sulla traiettoria, vola e devia in calcio d'angolo. Sfuma l'occasione per la Juve



Bell'intervento aereo del redivo Boninsegna



De Ponti contrastato dal grintoso Gentile

L'avete visto Ma l'avete notato?

Dovevano chiamarsi «Trio sgalletto» poi, per meglio ricordare nome e immagine, sono state battezzate «Le sorelle bandiera».

Tutte bionde, con una minigonna a stelle e strisce come la bandiera americana, le scarpe da tennis, ballano e cantano con i loro spettacoli duo «L'asano» ogni domenica sul secondo canale nella trasmissione di Arbore.

Arbore le ha scoperte per caso: i cabaret romano dove si esibiscono nel loro spettacolo «Carousel 77».

Serviva uno stupefacente per la trasmissione, di quell'idea del trio che canta una canzone (parole di Arbore) e musica sudamericana) per interrompere le sequenze dei servizi e dei giochi.

Le «sorelle bandiera» sono un prodotto artigianale, si sono cucite i vestiti da sole e hanno registrato il numero a casa dello stesso Arbore, mettendo su un teatrino nel soggiorno del presentatore.

Forse, a qualcuno sarà sfuggito che si tratta di uomini: ai più distratti suggeriamo di osservare i polsi muscolosi e perfino le braccia nerborute del biondissimo trio.

Le «sorelle» infatti altri non sono che tre giovani, mimici di professione, e si chiamano: Tito Le Due, che è anche il coreografo del gruppo, Niel Hansen e Mauro Bronchi.



LA NOSTRA TELEFONATA A...

SYLVA KOSCINA!

Signora Koscina, la televisione... Ah, la televisione, la vedo troppo poco. Mi piace, mi rilassa, ma non ho mai tempo. Prima, perché dovevo alzarmi presto per girare; adesso, perché faccio teatro.

Cosa le piace?

I film, l'attualità, il telegiornale. Vede, io ho un carattere ben disposto verso tutti e tutti sono porta... i diversi i lati positivi delle cose e delle persone, per cui ho antipatie, di quelle... differenze.

Quali spettacoli non si perde? Per esempio quando fu l'affidamento passai la notte... unti alla tv non sfattei doppietti negli altri alle cinque il mattino dopo.

Cosa vorrebbe realizzare per la televisione?

Una commedia brillante, tipo americana. Alla gente piacciono queste cose, se ne ha bisogno per rilassarsi, oppure uno special tutto mio, adesso che canto e ballo potrei farlo. Potrebbe intitolarsi «Un'ora con Sylva», una cosa di gusto, naturalmente; e potrei ospitare i miei amici attori: Sordi, Buzzanca, Manfredi.



la televisione... ne si è talmente presi dalle immagini da non far caso alle...

Non parliamo di potere ma di veri e propri attori... equamente... sul primo che sul secondo canale nella settimana passata.

In «L'asano» è andato di Torino... Guido Novelli... Duzdala un telegiornale... segretario generale della... Cal Luigi Macagno ha par... una didascalia... intermittenza che lo identifica come Ermino Ma... Cairo.

TELEPARLIAMO

LA SAGA DELLE PAPERE

PRESENTATORE, CHI TI PRESENTA?



L'ultima puntata di Boniti loro avrebbe potuto avere un sottotitolo: «Come non sanno presentarsi i presentatori».

I tre draghi della tv: Baudo, Corrado, Arbore, infatti, si sono mostrati piuttosto impacciati e restii al dialogo. Corrado si è dipinto come un uomo senza ambizioni, insicuro e in attesa della pensione.

Arbore ha subito prechato di essere... presentatore ma un creatore di trasmissioni e disk-jockey.

Baudo è affermato di essere un ambizioso e di aver sacrificato a questa ambizione la vita familiare.

Nel complesso un quadro sconsolante a cui il buon Costanzo... potuto aggiungere una pennellata di colore poiché... anche impossibile... un minimo di polemica e di analogismo, pasticcini come erano l'uno dell'altro.

RITORNA ZIVAGO



Torna il dottor Zivago. In venti puntate registrate per la radiotelevisi, il regista Meloni ripropone agli ascoltatori il grande romanzo di Pasternak. La voce del celebre Jurij... quella di Mario Valeri ma, probabilmente, il signore che ascolteranno il radioromanzo rivedranno il volto di... Sharif che ne fece una memorabile interpretazione cinematografica.

La riduzione radiofonica narra le vicende di Jurij Zivago dall'età di dodici anni d'amore con Lara, il difficile inserimento nella società. Il testo originale segue la sua storia fino al 1943 per seguire le vicende di altri personaggi.

La riduzione radiofonica è più fedele all'originale di quanto lo sia stato il film — afferma il regista — e la trasmissione ci restituirà tutti i problemi storici e politici, l'evoluzione e i contrasti dei personaggi.

PROFUMI ALLA RADIO

LA SETTIMANA RADIO-TV

dal 3 all'8 gennaio

STAMPA SERA

Un 'addio,, nella prima settimana dell'anno nuovo

BAUDO VENERDI SE NE VA MA ARRIVANO I MILIONI

Ultimo appuntamento — venerdì sera sulle reti 1 — per lo spettacolo a quiz... che vedrà Pippo Baudo e la sua simpatica compagna nelle vesti (ormai dimesse) della Befana che dona i doni... i milioni della Lotteria Italia. La trasmissione non è stata... che può essere... che ha un ventennio, fino al '74, ha... megle. E' definitivamente tramontata, gli italiani, le... degli indovinati abbinati... Passione per la gara?

Non è... vero. Anche... noi ha creato i suoi supercampioni — Andrea Carrai, Patrizia Bianchetti, Raimondo Arzuffo e Arturo Minniti — e sollevato le sue polemiche. Le domandine, scartate dalla porta principale della Rai, sono rientrate dalla finestra, non più con la funzione di un sabato sera e con la certezza di decine di milioni di telespettatori, ma per il pubblico di questo domenica pomeriggio che accetta d'emozionarsi dinanzi alla ripresa di un'ora di serie A e d'identificarsi con i beniamini della sorte... rigore parlo a Rivera si confonde... un dubbio... Ebridi... della di nascita... come i furbi commentatori sportivi di Gianni

L'idea di... i suoi ultimi cinque anni di storia italiana non si è rivelata illuminante. C'è... chi non ha... modo di istruirsi a se ne va... Fatti fu il padre della bomba atomica o che Quasimodo consegnò finalmente per l'Italia un premio Nobel per la letteratura. C'è chi presta alla cronaca un orecchio disincantato e cunicamente ha rissolto il delitto della confessa Beleniani alla stessa maniera della strage di Portella delle Ginestre. C'è infine chi ha fatto un tutto nella propria giovinezza e sembra rievocare alla confusione i porgeggi di Rabagliati, l'impresa demenziale di fiume, la mitologia di Lina Cavalotti.

Così chi tanti anni fa prese posizione pro o contro Dario Fo a Canzonissima, oggi ha trasferito altrove i suoi umori, politici e si contenta di quattro chiacchiere... buona... Pippo Baudo... in una generazione non necessariamente in meglio.

Tra i protagonisti di «Secondo voi» Pippo Baudo, Juana Stefan e Beppe Grillo



MARTEDI' (rete uno, ore 20,40) «Romeo e Giulietta» di Shakespeare nell'edizione di Orazio Costa con Gabriele Lavia ed Ottavia Piccolo — MERCOLEDI' (rete due, ore 20,40) la conclusione dello sceneggiato «Il Passatore» con Luigi Di Bari e Tina Aumont — GIOVEDI' (rete due, ore 21,10) la nuova trasmissione «Prima pagina», dedicata ai problemi dell'editoria giornalistica — VENERDI' (rete uno, ore 20,40) la finalissima di «Secondo voi» — SABATO (rete uno, ore 20,40) dalla Scala — Milano il «Don Carlo» — Verdi in collegamento mondiale — (rete due, ore 20,40) «La granduchessa e i camerieri» — Garinei e Giovannini.

Questa settimana segnaliamo

rete uno

- 12.30 **Argomenti - Visioni/musi - Esporre**
l'arte moderna: un programma ■
Flavio Caroli. Realizzazione di Luciano
Arancio (1ª puntata) (replica)
- 13 — **Foto dietro: Della parte del** ■
maior, ■ cura di Roberto Bian-
cavenga, Luisa Rivetti e Leonardo Va-
lente (c)
- 13.30 **Telemondo**
- 17 — **Alle cinque con Rosanna Power (c)**
17.05 **Assisti e Cinescopi**. Film a cartoni
animali di ■ Goscimny e Albert
Uderzo (prima parte) (c)
- 17.30 **Invito alla musica**. Consulente Ric-
cardo Altoro: impianto sonoro di
Filippo Corradi Carvi. Presentano
Giordano Bianchi ■ Chio Tortorella,
Regia ■ Eugenio Giacobino (12ª
puntata)
- — **Argomenti - Le vie del Medio Evo**, di
Arrigo Carlo Quintavalle a cura di
Iabella Genovesi Incordati. Regia di
Maurizio Casacavilla (3ª puntata) (c)
- 18.30 **TG1 Cronache (c)**
- 18 — **Con i Romani - I Ricordi più belli del**
nostro ■ ■ ■ Presenta Vanna Bro-
nzo. Realizzazione di Giampaolo
Taddoni (c)
- 19.20 **Days - Una diva** ■ ■ ■ Richte,
con Ron Howard (c)
- 19.45 **Annuncio del giorno dopo e Che**
tempo fa (c)
- 20 — **Telemondo**
- 20.40 **Roméo** ■ ■ ■ di William Sha-
kespeare. Traduzione, adattamento
e regia teatrale ■ Orazio Costa
Giovagnoli, con Gabriele Lavia, Ot-
tavia Piccolo, Antonio Salinas, An-
drea Bosc. Musica di Sergio Pro-
digo. Scene ■ costumi di Giacomo
Cabo Caruducci e Dafne Carracchi,
d'atme Enzo Musumacchi
- Greco**. Produzione teatrale Marcello
Savio. Coordinamento di Ippolita
Tescari. Regia televisiva di Siro
Marcellini (c)
- 23.30 **Telemondo e Che tempo** ■

rete due

- 12.30 **Medea, sesto, gatto.** Accadrà domani. Unidicesima puntata. La mente ma-
- 13 — **TG2 - Ora brevis**
- 13.30 **Le minoranze linguistiche.** Contrasti e differenze tra atteggiamento e comportamento (4ª puntata). Tv ■ **rapazzi**
- 17 — **L'incredibile coppia - Il nipote Spilly** (c)
- 17.10 **Trentatredù giovani - Settimanale di attualità.** a cura di Enzo Balloin (c)
- 18 — **Intenza oggi - Barbagia: fine della solitudine** (2ª puntata), di Massimo Smeraldi. Regie di Edoardo Gubaglia (replica)
- 18.25 **TG2 - Sports con...** (c)
- 18.45 **Buonesera con... Tarzan & C. - Presenta Maria Giovanna** ■ (c) - La famiglia Adams - Una gita ■ New York (1ª episodio) - **Tarzan, il signore della giungla** (c)
- 19.45 **TG2 - Studio aperto**
- 20.40 ■ **2 - Odson - Tutto quanto fa spallacchio** (c)
- 21.30 **Trecco-Torino** (film - regia di Ettore Sciolze. ■ **Victoria** Franzinetti, Paolo Turco)



Orsini Piccolo ■ Giulietta

TV ESTERE

- SVIZZERA** — Ore 17: *L'ultimo dei Mohicani* (c); 18: *Telegiornale*, 1° ediz. (c); 18.05: *Per i più piccoli* (c); 18.10: *Per i giovani: Ora G Tema libero* (c); 18.30: *Telegiornale*, 2° ediz. (c); 19.05: *Incontri con gli anziani* (c); 19.55: *Il regionale* (c); 20.10: *Telegiornale*, 3° ediz. (c); 20.45: *I senza nome* (c); film con Alain Delon, Gian Maria Volontè, Yves Montand; 22.50: *Telegiornale*, 4° ediz. (c).
- CAPODISTRIA** — Ore 18.30: *Oggetti Meja - Confine aperto*; 18.55: *L'angelo dei ragazzi* (c); 20.15: *Telegiornale* (c); 20.35: *Temi di attualità*; 21.05: *Cuori solitari* (c); Telefilm; 21.55: *Documentario*; 22.10: *Musica popolare* (c).
- MONTECARLO** — Ore 17.45: *Un... d'amour...*; 18.50: *Starline: Confessione*; Telefilm; 19.20: *Un... d'amour...*, 2° parte; 19.25: *Parole mie*; 19.50: *Motivator*; 20.10: *Scacco matto: La sconnessione*; 21.10: *La capriata*; mulino, Film; 22.40: *Ore scuro domani*; 22.45: *Tutti ne parlano*; 23.30: *Montecarlo Story*; 23.35: *Motivator*, 2° ediz.

own open

- GIORNALI RADIO** — Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 21, 23
- 6 — Segnale orario - Stanotte. ■■■
7,20 L'arcobaleno
7,30 Stanotte, stanotte
8 — ■■■ GRI
8,40 Intervallu musicale
9 — Voi ed io: punto e a capo (?)
■ — Confronto
10,35 Voi ed io
11 — I Genesi
11,30 Alberto Sordi racconta
12,05 Quacche parole al giorno - Musicalmente flash
12,30 Una regione alla volta: Campania («?») ■■■
13,30 Musicalmente
14,30 Un cuore ardo
15,05 Librodiscoteca
15,45 Primo N.I.P.
■ — Lo struscaccone
18,35 ■■■ Rosso
19,30 ■■■ alla ■■■
19,35 I programmi della sera - ■ mondo dello spettacolo
20,35 Romanze da salotto
21,05 Comanche dopo
22 — Occasioni
23,05 Radio uno domani - Buonanotte dalla ■■■ di Cuori

radio due

- GIORNALI RADIO — Ore 6,30: 7,30: 8,30:**
 10, 11,30: 12,30: 13,30: 15,30:
 16,30: 16,30: 18,30: 22,30
- 8 — Un altro giorno
 7 — Bollettino del mare
 7,30 — Buon viaggio
 7,55 — altro giorno
 8,30 Mangiare bene con poca spesa
 8,45 Antiepidemico
 9,32 — Storia di Genji, il principe splen-
 dente.
 10,12 Sala F
 11,32 La ballata della Dolores ed altre cose
 ancora
 11,56 Antieprima di Radio 2. Ventuno-
 ventuno
 12,11 Trasm. regionali
 12,24 GR2 Radiogiorno
 12,44 No, non l'ha
 13,40 Settimotissimo
 14 — Trasm. regionali
 15,30 Bollettino del mare
 16,37 Qui Radio 2
 17,55 A tutte le radiorie
 18,30 Notizie di Radiosera
 18,33 A tutte le radiorie (2ª parte)
 18,55 Napoli oggi
 19,50 Facile ascolto
 20,30 ■■■■■ Buttery-

radio two

- GIORNALI RADIO — Ore 8,45; 7,45;**
10,45; 13,45; 20,45
- 10 — No. voi. Ioro
 10,55 Musica operistica
 12-10 Long playing
 13 — Musica per ■■■
 14 — ■■■ Vivaldi
 15,30 Un ■■■ ■■■
 21 — Interpreti a confronto
 23 — Il jazz

rate uno

- 11 — Nella chiesa parrocchiale di San Francesco Saverio in Roma - **Santa Messa**
- 11,55 **Incontri una domenica**
- 12,15 **Agricoltura domani - A** ■ ■ ■ **Giovanni Minnoli - Regia** ■ **Aldo Bruno (c)**
- 13-14 **TGL Luna - Quasi un ritoalico per la domenica - A cura di Alfredo Ferruzzi (c)**
- 14-19,50 **Domenica in... Di Perrella, Cofima, Jurgens, Torti - Condotto** ■ **Corrado - Regia di Lino Procacci**
- 14,10 ■ ■ ■ **sportive**
- 14,15 **In...stema**
- 14,30 **Dove cori Joe? - Serie** ■ **Intellim - «La grande corsa» - Regia di Charles Rondaean**
- 14,55 **In...stema**
- 15,20 ■ ■ ■ **Gennaro in «Suzutho senza fili» - Regia di Pierpaolo Ve-**

rele due

- 13 — 10 2 Ombredici
13,30 L'altra  - Presenza Renzo
A'Boire (c)
15.15-17  sport
17 — Lionello al cabaret, con Oreste Lio-
nello (c)
18,15 Campionato italiano di calcio -
Cronaca registrata di un tempo di
una partita di serie B
18,55 Barney Jones - Telefilm con Buddy
Ebsen a Lee Meriwether (c)
19,50 Tg E - Studio aperto
20 — Domenica sport (c)
20,40 Le granduchessa ■ i camerieri, ■
Garinei e Giovannini, con Valentina
Corfesi, Franco Franchi, Ciccio In-
grassia, Bice Valori, Paola Tedesco
(prima puntata) (c)
22 — Tg 2 - Dossier di Ezio Zefferti (c)
23 — Tg 2 - Stando



Paola Tedesco nell'opera di...

TV ESTERE

7.30 Prima pagina
■ — Folkconcerto

- 10.15 Festival di Urbino
- 11.30 Il tempo e i giorni
- 14 — La musica degli altri
- 15 — Come se
- 15.25 Festival di Berlino 1977
- 18 — I nomi quartetti ■ archi di Mozart
- 19.15 Gioacchino Rossini
- 20 — Il diavolo
- 21 — Festival di Berlino '77 (2)
- 22.15 Edward Elgar
- 23.10 Jazz

radio uno

- GIORNALI RADIO — Ora 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 21, 23**
- 6 — Rievoglio musicale
6,30 Musica per un giorno di festa
7,35 Culto evangelico
8,40 La mostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,20 La settima radio
14,35 Carta bianca
15,20 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Carta bianca
17,10 Donna canzonisti
18,10 Boris Vian, Jazz a posale
19,35 | Ascolta, si fa sera
19,35 | programmi della sera
21,20 La speranza di Nello Saito
22,10 Soft musica
23,05 Radiouno domani - Buonanotte dalla
dama ■ cuori

radio

- 10.10.1980** — Ore 6.30: 7.30: 8.30:
 10: 11.30: 12.30: 13.30: 15.30:
 16.30: 18.30: 19.30: 22.30
- 6 — Domande ■ radio 2
 8,15 Oggi e domenica
 8,45 Videoflash
 9,35 Gran varietà
 11,35 No, non è la Bbc
 12 — ■ anteprema sport
 12,15 Revival
 12,45 ■ gambero
 13,40 Domenica sport
 15,20 Premialta ditta Brambati Gino
 16,25 Bollettino ■ ■ ■
 16,30 Domenica sport (2)
 16,15 Canzoni di serie A
 17,15 Disco azione
 19 — Jazz Graffiti
 19,50 Ventimilini con Frank Sinatra e
 Louis Armstrong
 20,10 Opera 78
 21 — Radio due ventunoverventinove
 22,45 Buonafrotta Europa

10-25-53

- GIORNALI RADIO** — Ore 6,45; 7,45;
10,45; 13,45; 18,45; 20,45
- 6 — Quotidiana radiote
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8 — Folkconcerto
8,30 Domenicale
10,15 Francis Poulenc
11,30 Il tempo e i giorni
14 — La musica degli altri
15 — Come se
15,25 Festival di Berlino 1977
18 — I primi quartetti ■ archi di Mozart
19,15 Gioacchino Rossini
20 — Il disco
21 — Festival di Berlino '77 (2)
22,15 Edward Elgar
23,10 Jazz



L'arbitro Agnolin, il migliore in campo, fa il suo ingresso al Comunale

*Il servizio
fotografico
dell'incontro*

JUVENTUS BOLOGNA

è di
Cesare Bosio
Piero Goletti
Sergio Solavaggione
Ugo Liprandi



Tre fotogrammi del calcio di rigore: Paris atterra Bettega in area, Agnolin concede il rigore. Alla battuta Boninsegna che calcia forte di sinistro. Il pallone picchia contro la confluenza dei pali e torna in campo. Causio è il più svelto, raccoglie di destro e sigla l'1 a 0 che sancirà la sofferta vittoria juventina



Cuccureddu toglie di testa un pericoloso pallone a Fiorini

L'OCCASIONE DI VIRDIS



Altra opportunità per Virdis bloccato da Roversi

LA JUVENTUS SOFFERENTE CONTRO IL MODESTO BOLOGNA QUANDO C'E' SAN DINO ZOFF



ANGELO CAROLI

La Juventus deve ringraziare Dino Zoff se ha pagato le estreme conseguenze del più brutto pomeriggio dell'anno. In campo con sufficienza ed il sussiego chi sa dover adempiere ad un compito appena immaginabile, la squadra di Trapattoni patito i malesseri di una fin troppo evidente deconcentrazione ed ha fatto girare reggisti, rispetto al match. Siro di quindici giorni fa, sia dal punto tecnico-tattico che dall'impegno mentale. Dopo aver fallito le buone occasioni, nel timore di ripetere la sfortunata e nervosa gara contro l'Atalanta, la Juventus iniziò a giocare calcio rallentato, scontato, abulico, inconcludente tanto che il pubblico non aveva neppure la forza di reagire tanto era disorientato ed amareggiato.

Ogni dal di carte uscia

fuori una buona giocata, ma erano fatui fuochi che il Bologna, po' con buona applicazione un po' l'aiuto della riusciva a vanificare. Ed ogni tanto veniva fuori, senza saperlo del tutto episodicamente, il Bologna, che portava con Florini, e De Ponti molto concrete porta. Il portiere nazionale, seppur infastidito visibilmente da un sole che mandava bagliori obliqui infidi, era sempre all'altezza della situazione e riusciva a mantenere inviolata la propria porta.

Il risultato pareva inchiodato 0 a 0 in maniera ineluttabile. Senonché fra un tempo e l'altro, Trapattoni deve ripulito gli abiti i suoi giocatori con un discorsetto frustante che ha subito avuto i suoi effetti. La Juventus del secondo tempo, infatti, seppur non irresistibile, senza dubbio migliore, soprattutto per volontà e determinazione, della Juve del primo tempo. Il gioco risultava comunque sem-

frammentario ed era evidente la giornata incerta di Scirea, quella discontinua di Benetti e Bettiga, quella offuscata di Tardelli, quella priva di precisione Virdis, il quale comunque va assolto perché inserito in una Juventus che non è ancora Juventus.

Per fortuna ad un certo punto del match incrociava i suoi movimenti con Bettiga il rigore. Calciava sul montante-traversa Boninsegna, riprendeva Causio ed era 1 a 1. Il pubblico tirava sospiri lunghi di sollievo. Boninsegna anche si rendeva pericoloso in un paio di circostanze. Fortunatamente per la Juventus, il pomeriggio San Silvestro si chiudeva all'attivo perché Zoff magistrale nel rintuzzare una fiondata dal sedici metri di Maselli. La Juventus ha agganciato il Milan, in testa alla classifica, ma vuole mantenere integre le sue ambizioni sarà bene che faccia sereno esame di coscienza e torni a recitare il suo ruolo di primatista con concentrazione accoppiata umiltà.

Diciotto anni fa, il 2 gennaio 1960, moriva a Tortona il più grande campione di ciclismo

FAUSTO COPPI, COME ERAVAMO

FRANCO COSTA

Diciotto anni fa, il 2 gennaio 1960, all'ospedale di Tortona Fausto Coppi. Pochi giorni prima, il 10 dicembre, partito per una tournée nell'Africa equatoriale dove contrattò un'infezione virus che si sarebbe manifestata al ritorno in Italia. Le dei medici dal giorno in cui il «campionissimo» accusò il primo febbre; non ralseo a guarire Coppi aveva. Era nato a Castellania, provincia di Alessandria, il 15 settembre 1919.

Il 2 gennaio di ogni anno ci viene istintivo pensare a Fausto Coppi e a che Fausto Coppi ha rappresentato, soltanto per il ciclismo. Per questioni anagrafiche il mestiere non ha consentito di conoscerlo direttamente, per questioni anagrafiche altri, più giovani, ne hanno soltanto sentito parlare, hanno visto qualche spezzone di film riproposto al cinema o tv. Il nostro unico servizio sul campionissimo risale al giorno in cui fu riportato a Castellania per i funerali. Troppo Sarebbe stato poter scrivere lui quando vinceva.

Il rammarico, ci sembra, non va scambiato per retorica. Fissare un ricordo di Fausto Coppi nel diciottesimo anniversario dalla scomparsa appare doveroso anche perché scelse istintive vita non ha. Fissa. Ricordare Coppi è un modo di ricordare un certo mondo. Vogliamo dire un certo modo di vivere, di pensare, di agire, di modo diverso di essere giovani e sentirsi giovani.

Così che per le inimitabili vittorie venne soprannominato il «campionissimo», appartiene indiscutibilmente ad un'altra epoca. La leggenda il sapore di una favola. Coppi e Bartali, con il grande Torino, hanno aiutato molti italiani a dimenticare il fascismo, la tragedia della guerra, restituendogli voglia di applaudire, esultare, credere in qualcuno, in qualcosa. Oggi che siamo politicamente, sindacalmente, finanziariamente,



violentemente impegnati, queste possono farci ridere, possono risultare assurde e incomprensibili. E' certo che lo stato d'animo generale è preparato, predisposto a riceverlo. A quel tempo costituivano, invece, dei valori.

«Un uomo solo al mondo», annunciava con rotta dall'emozione il radio-cronista. Non poteva essere che Fausto Coppi. Noi, come altri ragazzini, dopo quella notizia uscivamo di casa per tornare a giocare, certi che la corsa ormai decisa. Più nessuno l'avrebbe raggiunto.

Le Dolomiti, i Pirenei, l'Alpi, la Svizzera dove si è aggiudicato nel 1953 un campionato del mondo, sono stati il palcoscenico festoso per quest'uomo al quale compagnia dava fastidio. Gli piaceva stare solo, vincere da

solo. Quando gli avversari arrivavano al traguardo molte volte Fausto Coppi aveva già esaurito i preliminari dei festeggiamenti che vengono riservati al vincitore.

Ha vinto cinque Giri d'Italia, due Giri di Francia, un campionato del mondo su strada, due campionati del mondo in inseguimento, quattro campionati italiani su strada, cinque Giri di Lombardia, tre Milano-Sanremo, molte corse a cronometro. Sono stati spesi per lui tutti gli aggettivi, i soprannomi possibili, attorno al suo nome è fiorita una letteratura sportiva. Prima dopo di Coppi il ciclismo italiano ha annoverato i grandi campioni, ultimo Franco Moser, ma Coppi rimane al di sopra di tutti. Il suo modo di vincere, la facilità di andare in bicicletta, la leg-

gerenza con la quale liberava gli avversari sulle solite più leggendarie nella storia del ciclismo, non con equivoci, raffronti, neanche a distanza di diciotto anni.

Come fenomeno atletico soltanto Eddy Merckx è riuscito ad avvicinarlo in diversa. Allora c'era la corsa, c'era Coppi, gli anni, la strada, la tecnologia applicata anche alla bicicletta, il livellamento dei viali, hanno più consentito distinzione così netta.

Chi ha conosciuto Fausto Coppi, chi l'epoca questo campione, può capire chi di Coppi ha soltanto un vago ricordo ma una profonda ammirazione. Lui fuggiva e l'Italia esultava. Oggi fuggono, ma l'Italia non esulta.

Dal nostro archivio...



Dall'alto in campione a Lugano; Bobet prima di scalare i Pirenei; a caccia (Venturelli a sinistra) momenti di relax

Un gol, molto gioco, tanta generosità

Rossi ha bloccato la capolista Savona



Bruno Rossi, protagonista

GIOVANNI BINDA

Lago Maggiore, l'ultimo dell'anno, i si no sprecati. Grappoli di luci sui muri austeri di vecchi manieri trasformati in hotel, salutavano l'anno nuovo in attesa della tradizionale champagne (o spumante nostrano) della mezzanotte. Ma ad Arona, sotto sguardo compiacente del San Carlone, la festa è stata più grande. La squadra infatti, militante nel girone A della serie D, aveva battuto in un festoso pomeriggio fine anno la capolista Savona, interrompendo una serie positiva che durava

per i liguri da ben quattordici settimane, con record ventiquattro punti su quattordici incontri (dieci vittorie e quattro pareggi).

I professionisti della serie D, una squadra che a detta degli stessi potrebbe tranquillamente figurare ai vertici attuali della serie C, hanno ammainato bandiera davanti grinta smisurata di una provinciale, un undici giovane e battagliero guidato dalla panchina tecnico, Trapanelli (ex giocatore del Milan e del Varese e trainer di Solbiatese e Padova) che per i ragazzi maglia azzurra è più un padre che un allenatore. L'eroe della giornata è stato una vecchia conoscenza degli sportivi vercellesi, il capitano Bruno Rossi, autore a 9' del termine con spettacolo colpo di una rete che i tifosi aronesi ricorderanno per parecchio tempo e che ha infiammato il loro Capodanno.

Rossi, trent'anni, diplomato a Milano all'Isf, proviene dal ragazzo del Torino ed ha indossato per otto anni la gloriosa maglia della Pro Vercelli, disputato con i bianchi quattro campionati C (e sei partite anche nel Novara) dopo il doppio spareggio con Biellese che si decise con moneta al Comunale di Torino dopo il 4 a 4 di Novara e il 2 a 2 dopo i tempi supplementari. Rossi e Paolo Tonelli, maglie n. 7 e 9, furono per lungo tempo due beniamini del pubblico che gremiva domenicamente il «Robbiano», l'uno ala tornante dalle folate improvvisi, l'altro (ora allenatore dell'Albenga in D) solista impeccabile del gol.

Mancatogli improvvisamente il padre, Bruno chiese o ottenne dalla Pro Vercelli di essere ceduto nel campionato 75-76 all'Arona dove abitava la madre, continuando così l'attività agonistica fra i lacuali (di cui è divenuto presto un beniamino) e insegnando nel con-

tempo educazione fisica nel locale Istituto Tecnico.

«Non potrò mai dimenticare il pubblico Vercelli — ha detto Rossi negli spogliatoi con un po' di nostalgia — seimila spettatori che ti applaudono in stadio che è un tempo quale il «Robbiano» spettacolo che ti resterà sempre impresso.

Il capitano contro il Savona è stato un esempio per tutti. Non ha tirato mai indietro il piede, ha preso botte dal più giovane Maggioni (ultimo pure lui) famiglia calcisticamente numerosa rimediando pure una pallonata in un occhio, ha resistito al dolore andando a cercarsi con ostinazione un che ha premiato fine l'entusiasmo suo e della squadra.

Junior, la conferma solo in primavera

Il è completo. Nel di tre settimane, lo ha raggiunto e i rivali dell'Udinese, portandosi il comando del campionato di C. Exploit casuale, fortuna o piuttosto primo verso la promozione B?

Impossibile rispondere a sto punto del torneo. A tre giornate conclusioni del girone con mezzo campionato (e che campionato), Junior resta effettivamente ancora ricerca di La partita di sabato con il messo in mostra una squadra piuttosto squadra ama distrarsi troppo, una squadra men-

ta che il protagonista le. Ancora una l'ha salvata fortuna (nella circostanza sotto forma di sberle di rigore) e a fine partita Vincenzi poteva ridere, a denti stretti.



Guido Vincenzi

Lo «stelfone» benefico ancora tira la sua influenza, regalando un successo certo.

Comunque, una giornata positiva ad una Junior ha raggiunto la vetta della classifica e cercherà di rimanervi il più a lungo possibile.

La partita tra parite Treviso, Mantova e

divanno lunga sulla squadra di Cerutti, chiamata a dimostrare a se stessa e a se stessa primato. Le vere arrivano solo. Rag-

suprema, i non devono mente e proprio qui i maggiori ostacoli. La disposizione Vincenzi non si-

molto e quando il sentire maggior-

nei muscoli giocatori fatica, nel momento del massimo l'allenatore po-

con gente svuota, difficilmente rimpiazzabile.

Proprio per questo Cerutti ha rimandato tutto a primavera il che garantisce la promozione, che non lesinhi sforzi, comprensibili se si i maggiori che l'acquisto rinforzi richiederab-

f.v.

un impegno comune:



LEO - Canale - Torino

assistervi e consigliarvi nel conveniente acquisto della vostra nuova Fiat o di un veicolo d'occasione con doppia garanzia 2G.

FIAT

Succursale di vendita:
Corso Bramante 15 - Tel. 6561 - Torino
(aperto anche il sabato mattina)

L'ex Aggradi vuole battere la Juve

IL PESCARA SI APPELLA AI MAGHI

GIORGIO GANDOLFI

MILANO — Romolo Bizzotto ha visto «relazionerà. Il vice di Trapattoni — choccato per il furto subito nel appartamento — Per fortuna — raccontava — giunto proprio quando i ladri stavano uscendo per cui sono scappati lasciandosi dietro molti oggetti fra i quali i più preziosi — ha avuto modo di osservare un Pescara che è certamente da sottovalutare. La squadra di Cadè ha imposto il pareggio a San Siro all'inter sfiorando addirittura la vittoria — conferma che il complesso è in netta ripresa. «A Pescara — diceva Aggradi, indimenticato ex bianconero ed attuale direttore sportivo dell'undici di Cadè — i campioni d'Italia troveranno un ostacolo per niente facile. Sono anche i maghi all'erta».

I maghi: giocano pure loro?

«Alludo al fatto — replica Aggradi — che da un paio di settimane stanno scrutando le loro streghe magiche auspicando il successo dei nostri ragazzi. Sono tutti d'accordo nel prevedere che la Juventus cadrà a Pescara».

Guardi che la difesa di Zoff — incassa gol in diverse domeniche e voi sino a prova contraria di reti non ne fate.

«Mi appello ai maghi... — continua sorridendo Aggradi — sperando che su questo Pescara cada finalmente — pochino di fortuna. Sino a abbiamo lasciato sul cammino tanti puntellini spesso in modo ingenuo per cui sarebbe giunto il momento di recuperare. Anche a San Siro tutto sommato abbiamo guadagnato un punto — in realtà — abbiamo lasciato uno all'inter. Col ritorno di Galbiati — giocatore che meriterebbe veramente di andare ai mondiali essendo un libero lanciato verso il futuro il reparto arretrato ha raggiunto quella compattezza che mancava negli appuntamenti più importanti. E' vero che — segniamo ma in compenso sarà difficile che la Juventus ci infili qualche rete. Oltretutto avremo il conforto dei nostri maghi...».

La guida per il 1978 è in vendita presso
il Salone de La Stampa - via Roma 80 - Torino
a Lire 4.000 (+ 1000 Lire ■ spese postali per
l'invio a domicilio).

OGGI ALLA TV

RETE UNO

- 12.30 Argomenti - Cineteca
13 - Tuttilibri - Settimanale
13.30 Telegiornale
14 - Il laboratorio storico
17 - Alle cinque - Romina Power (c)
17.05 Teen - Appuntamento lunedì
18 - Argomenti - Visitare i musei (c)
18.30 Sorpresa (c)
18.50 L'ottavo giorno - Giuseppe Capogrossi
19.20 Happy Days - Essere o non essere (c)
20 - Telegiornale
20.40 Come sposare un milionario. Film di Jean Negulesco, con Marilyn Monroe, William Powell, Lauren Bacall, Betty Grable (c)
22.20 Sontà loro - Incontro i contemporanei - Telegiornale - Che tempo fa

RETE DUE

- 12.30 Vedo, sento, parlo - L'uomo e il motore
13 - TG2 - tradici
13.30 Educazione e regioni - Picciotti e bambini (c)
17 - Tv2 ragazzi - La sirenetta - Paradiso degli animali: il lago Rodolfo (c)
18 - Laboratorio 4 - Levi Strauss
18.25 TG2 - Sportiera (c)
18.45 Gli indiani - pianure (c)
19.05 Dribbling - Settimanale sportivo (c)
19.45 TG2 - Studio aperto
20.40 Così fan tutte. Opera buffa in due atti - Lorenzo Da Ponte. Musica di Wolfgang Amadeus Mozart. Diretta da Karl Böhm - TG2 - Stenotte

televisione canale 42

Grp

tutte le sere, da lunedì a sabato
ore 20.40 film a colori
ore 22.15 spettacolo
ore 23.15 telefilm a colori
ore 1 film a colori
ore 2.30 telefilm a colori
alla radio musica in stereofonia fm 99.300
i programmi sono su STAMPA SERA

SVIZZERA

- 18.35 L'agenda culturale speciale (c) (replica)
19.10 Telegiornale (c)
19.25 Obiettivo sport - Commenti (c)
19.55 Tracce - Appunti (c)
20.30 Telegiornale (c)
21.45 Enciclopedia tv - Superplay (c)
21.45 ...Le mie scuse sig. Rockford - Telefilm (c)
22.35 Telegiornale (c)

CAPODISTRIA

- 21.05 Maria - Sceneggiato
22.05 Maria di ... (c)

MONTECARLO

- 21.10 Il colosso d'argilla. Film di Robson
Humphrey Bogart, Steiger, Lane
22.40 Oroscopo domani
22.45 Montecarlo
22.50 Notiziario

TV LOCALI

Ore Per ragazzi 18.30
L'altra faccia, 20.30 o cose che si lei, 21.30 Film
VIDEOGRUPPO - ore 17.30
Film per ragazzi, 18.30 o altri sport
19.30 Videonotizie, 19.45 La piazza, 20.30 Socrate (film),
22 Videogruppo è anche ora.
23 Documenti, 23.45 Notizie, Film (replica).

GIORNALE RADIO PIEMONTE -
Ore 16.20 Flash, 16.35 Oggetto
16.45, Frontiere da immaginare, 17.35 Kimb, 18.30, 19.30, Rubrica
filatelica, Film «Boon, il saccheggiatore», Quiz a premi, 22.30 Si - viaggiare, 23.40
Telefilm «Bonzanza giubbia»

DOMANI ALLA TV

RETEUNO - 12.30 Argomenti.
Filò, 13.30 Telegiornale, 17.05 cinque con Romina
17.05 Asteria e Cleopatra, 17.30 alla sera, 18 Argomenti, 19 I ricordi belli del nostro, 20.30 Days, 20 Telegiornale, 20.30 Romeo e
Telegiornale

RETE DUE - Ore 12.30
sento, parlo; 13 TG2
13.30 Le linguistiche,
17 Ragazzi; 18 Infanzia oggi,
18.30 Buonasera con Tarzan & i,
TG2 Odeon, 21.30 Treviso-Torino, film

SVIZZERA - Ore Telegiornale, 20.45 I
film, Telegiornale

CAPODISTRIA - Ore 21.05
Cuori solitari, 21.55 Documentario, 22.10, 22.30, 22.50, 23.00, 23.15, 23.30, 23.45, 23.55, 24.00, 24.15, 24.30, 24.45, 24.55, 25.00, 25.15, 25.30, 25.45, 25.55, 26.00, 26.15, 26.30, 26.45, 26.55, 27.00, 27.15, 27.30, 27.45, 27.55, 28.00, 28.15, 28.30, 28.45, 28.55, 29.00, 29.15, 29.30, 29.45, 29.55, 30.00, 30.15, 30.30, 30.45, 30.55, 31.00, 31.15, 31.30, 31.45, 31.55, 32.00, 32.15, 32.30, 32.45, 32.55, 33.00, 33.15, 33.30, 33.45, 33.55, 34.00, 34.15, 34.30, 34.45, 34.55, 35.00, 35.15, 35.30, 35.45, 35.55, 36.00, 36.15, 36.30, 36.45, 36.55, 37.00, 37.15, 37.30, 37.45, 37.55, 38.00, 38.15, 38.30, 38.45, 38.55, 39.00, 39.15, 39.30, 39.45, 39.55, 40.00, 40.15, 40.30, 40.45, 40.55, 41.00, 41.15, 41.30, 41.45, 41.55, 42.00, 42.15, 42.30, 42.45, 42.55, 43.00, 43.15, 43.30, 43.45, 43.55, 44.00, 44.15, 44.30, 44.45, 44.55, 45.00, 45.15, 45.30, 45.45, 45.55, 46.00, 46.15, 46.30, 46.45, 46.55, 47.00, 47.15, 47.30, 47.45, 47.55, 48.00, 48.15, 48.30, 48.45, 48.55, 49.00, 49.15, 49.30, 49.45, 49.55, 50.00, 50.15, 50.30, 50.45, 50.55, 51.00, 51.15, 51.30, 51.45, 51.55, 52.00, 52.15, 52.30, 52.45, 52.55, 53.00, 53.15, 53.30, 53.45, 53.55, 54.00, 54.15, 54.30, 54.45, 54.55, 55.00, 55.15, 55.30, 55.45, 55.55, 56.00, 56.15, 56.30, 56.45, 56.55, 57.00, 57.15, 57.30, 57.45, 57.55, 58.00, 58.15, 58.30, 58.45, 58.55, 59.00, 59.15, 59.30, 59.45, 59.55, 60.00, 60.15, 60.30, 60.45, 60.55, 61.00, 61.15, 61.30, 61.45, 61.55, 62.00, 62.15, 62.30, 62.45, 62.55, 63.00, 63.15, 63.30, 63.45, 63.55, 64.00, 64.15, 64.30, 64.45, 64.55, 65.00, 65.15, 65.30, 65.45, 65.55, 66.00, 66.15, 66.30, 66.45, 66.55, 67.00, 67.15, 67.30, 67.45, 67.55, 68.00, 68.15, 68.30, 68.45, 68.55, 69.00, 69.15, 69.30, 69.45, 69.55, 70.00, 70.15, 70.30, 70.45, 70.55, 71.00, 71.15, 71.30, 71.45, 71.55, 72.00, 72.15, 72.30, 72.45, 72.55, 73.00, 73.15, 73.30, 73.45, 73.55, 74.00, 74.15, 74.30, 74.45, 74.55, 75.00, 75.15, 75.30, 75.45, 75.55, 76.00, 76.15, 76.30, 76.45, 76.55, 77.00, 77.15, 77.30, 77.45, 77.55, 78.00, 78.15, 78.30, 78.45, 78.55, 79.00, 79.15, 79.30, 79.45, 79.55, 80.00, 80.15, 80.30, 80.45, 80.55, 81.00, 81.15, 81.30, 81.45, 81.55, 82.00, 82.15, 82.30, 82.45, 82.55, 83.00, 83.15, 83.30, 83.45, 83.55, 84.00, 84.15, 84.30, 84.45, 84.55, 85.00, 85.15, 85.30, 85.45, 85.55, 86.00, 86.15, 86.30, 86.45, 86.55, 87.00, 87.15, 87.30, 87.45, 87.55, 88.00, 88.15, 88.30, 88.45, 88.55, 89.00, 89.15, 89.30, 89.45, 89.55, 90.00, 90.15, 90.30, 90.45, 90.55, 91.00, 91.15, 91.30, 91.45, 91.55, 92.00, 92.15, 92.30, 92.45, 92.55, 93.00, 93.15, 93.30, 93.45, 93.55, 94.00, 94.15, 94.30, 94.45, 94.55, 95.00, 95.15, 95.30, 95.45, 95.55, 96.00, 96.15, 96.30, 96.45, 96.55, 97.00, 97.15, 97.30, 97.45, 97.55, 98.00, 98.15, 98.30, 98.45, 98.55, 99.00, 99.15, 99.30, 99.45, 99.55, 100.00, 100.15, 100.30, 100.45, 100.55, 101.00, 101.15, 101.30, 101.45, 101.55, 102.00, 102.15, 102.30, 102.45, 102.55, 103.00, 103.15, 103.30, 103.45, 103.55, 104.00, 104.15, 104.30, 104.45, 104.55, 105.00, 105.15, 105.30, 105.45, 105.55, 106.00, 106.15, 106.30, 106.45, 106.55, 107.00, 107.15, 107.30, 107.45, 107.55, 108.00, 108.15, 108.30, 108.45, 108.55, 109.00, 109.15, 109.30, 109.45, 109.55, 110.00, 110.15, 110.30, 110.45, 110.55, 111.00, 111.15, 111.30, 111.45, 111.55, 112.00, 112.15, 112.30, 112.45, 112.55, 113.00, 113.15, 113.30, 113.45, 113.55, 114.00, 114.15, 114.30, 114.45, 114.55, 115.00, 115.15, 115.30, 115.45, 115.55, 116.00, 116.15, 116.30, 116.45, 116.55, 117.00, 117.15, 117.30, 117.45, 117.55, 118.00, 118.15, 118.30, 118.45, 118.55, 119.00, 119.15, 119.30, 119.45, 119.55, 120.00, 120.15, 120.30, 120.45, 120.55, 121.00, 121.15, 121.30, 121.45, 121.55, 122.00, 122.15, 122.30, 122.45, 122.55, 123.00, 123.15, 123.30, 123.45, 123.55, 124.00, 124.15, 124.30, 124.45, 124.55, 125.00, 125.15, 125.30, 125.45, 125.55, 126.00, 126.15, 126.30, 126.45, 126.55, 127.00, 127.15, 127.30, 127.45, 127.55, 128.00, 128.15, 128.30, 128.45, 128.55, 129.00, 129.15, 129.30, 129.45, 129.55, 130.00, 130.15, 130.30, 130.45, 130.55, 131.00, 131.15, 131.30, 131.45, 131.55, 132.00, 132.15, 132.30, 132.45, 132.55, 133.00, 133.15, 133.30, 133.45, 133.55, 134.00, 134.15, 134.30, 134.45, 134.55, 135.00, 135.15, 135.30, 135.45, 135.55, 136.00, 136.15, 136.30, 136.45, 136.55, 137.00, 137.15, 137.30, 137.45, 137.55, 138.00, 138.15, 138.30, 138.45, 138.55, 139.00, 139.15, 139.30, 139.45, 139.55, 140.00, 140.15, 140.30, 140.45, 140.55, 141.00, 141.15, 141.30, 141.45, 141.55, 142.00, 142.15, 142.30, 142.45, 142.55, 143.00, 143.15, 143.30, 143.45, 143.55, 144.00, 144.15, 144.30, 144.45, 144.55, 145.00, 145.15, 145.30, 145.45, 145.55, 146.00, 146.15, 146.30, 146.45, 146.55, 147.00, 147.15, 147.30, 147.45, 147.55, 148.00, 148.15, 148.30, 148.45, 148.55, 149.00, 149.15, 149.30, 149.45, 149.55, 150.00, 150.15, 150.30, 150.45, 150.55, 151.00, 151.15, 151.30, 151.45, 151.55, 152.00, 152.15, 152.30, 152.45, 152.55, 153.00, 153.15, 153.30, 153.45, 153.55, 154.00, 154.15, 154.30, 154.45, 154.55, 155.00, 155.15, 155.30, 155.45, 155.55, 156.00, 156.15, 156.30, 156.45, 156.55, 157.00, 157.15, 157.30, 157.45, 157.55, 158.00, 158.15, 158.30, 158.45, 158.55, 159.00, 159.15, 159.30, 159.45, 159.55, 160.00, 160.15, 160.30, 160.45, 160.55, 161.00, 161.15, 161.30, 161.45, 161.55, 162.00, 162.15, 162.30, 162.45, 162.55, 163.00, 163.15, 163.30, 163.45, 163.55, 164.00, 164.15, 164.30, 164.45, 164.55, 165.00, 165.15, 165.30, 165.45, 165.55, 166.00, 166.15, 166.30, 166.45, 166.55, 167.00, 167.15, 167.30, 167.45, 167.55, 168.00, 168.15, 168.30, 168.45, 168.55, 169.00, 169.15, 169.30, 169.45, 169.55, 170.00, 170.15, 170.30, 170.45, 170.55, 171.00, 171.15, 171.30, 171.45, 171.55, 172.00, 172.15, 172.30, 172.45, 172.55, 173.00, 173.15, 173.30, 173.45, 173.55, 174.00, 174.15, 174.30, 174.45, 174.55, 175.00, 175.15, 175.30, 175.45, 175.55, 176.00, 176.15, 176.30, 176.45, 176.55, 177.00, 177.15, 177.30, 177.45, 177.55, 178.00, 178.15, 178.30, 178.45, 178.55, 179.00, 179.15, 179.30, 179.45, 179.55, 180.00, 180.15, 180.30, 180.45, 180.55, 181.00, 181.15, 181.30, 181.45, 181.55, 182.00, 182.15, 182.30, 182.45, 182.55, 183.00, 183.15, 183.30, 183.45, 183.55, 184.00, 184.15, 184.30, 184.45, 184.55, 185.00, 185.15, 185.30, 185.45, 185.55, 186.00, 186.15, 186.30, 186.45, 186.55, 187.00, 187.15, 187.30, 187.45, 187.55, 188.00, 188.15, 188.30, 188.45, 188.55, 189.00, 189.15, 189.30, 189.45, 189.55, 190.00, 190.15, 190.30, 190.45, 190.55, 191.00, 191.15, 191.30, 191.45, 191.55, 192.00, 192.15, 192.30, 192.45, 192.55, 193.00, 193.15, 193.30, 193.45, 193.55, 194.00, 194.15, 194.30, 194.45, 194.55, 195.00, 195.15, 195.30, 195.45, 195.55, 196.00, 196.15, 196.30, 196.45, 196.55, 197.00, 197.15, 197.30, 197.45, 197.55, 198.00, 198.15, 198.30, 198.45, 198.55, 199.00, 199.15, 199.30, 199.45, 199.55, 200.00, 200.15, 200.30, 200.45, 200.55, 201.00, 201.15, 201.30, 201.45, 201.55, 202.00, 202.15, 202.30, 202.45, 202.55, 203.00, 203.15, 203.30, 203.45, 203.55, 204.00, 204.15, 204.30, 204.45, 204.55, 205.00, 205.15, 205.30, 205.45, 205.55, 206.00, 206.15, 206.30, 206.45, 206.55, 207.00, 207.15, 207.30, 207.45, 207.55, 208.00, 208.15, 208.30, 208.45, 208.55, 209.00, 209.15, 209.30, 209.45, 209.55, 210.00, 210.15, 210.30, 210.45, 210.55, 211.00, 211.15, 211.30, 211.45, 211.55, 212.00, 212.15, 212.30, 212.45, 212.55, 213.00, 213.15, 213.30, 213.45, 213.55, 214.00, 214.15, 214.30, 214.45, 214.55, 215.00, 215.15, 215.30, 215.45, 215.55, 216.00, 216.15, 216.30, 216.45, 216.55, 217.00, 217.15, 217.30, 217.45, 217.55, 218.00, 218.15, 218.30, 218.45, 218.55, 219.00, 219.15, 219.30, 219.45, 219.55, 220.00, 220.15, 220.30, 220.45, 220.55, 221.00, 221.15, 221.30, 221.45, 221.55, 222.00, 222.15, 222.30, 222.45, 222.55, 223.00, 223.15, 223.30, 223.45, 223.55, 224.00, 224.15, 224.30, 224.45, 224.55, 225.00, 225.15, 225.30, 225.45, 225.55, 226.00, 226.15, 226.30, 226.45, 226.55, 227.00, 227.15, 227.30, 227.45, 227.55, 228.00, 228.15, 228.30, 228.45, 228.55, 229.00, 229.15, 229.30, 229.45, 229.55, 230.00, 230.15, 230.30, 230.45, 230.55, 231.00, 231.15, 231.30, 231.45, 231.55, 232.00, 232.15, 232.30, 232.45, 232.55, 233.00, 233.15, 233.30, 233.45, 233.55, 234.00, 234.15, 234.30, 234.45, 234.55, 235.00, 235.15, 235.30, 235.45, 235.55, 236.00, 236.15, 236.30, 236.45, 236.55, 237.00, 237.15, 237.30, 237.45, 237.55, 238.00, 238.15, 238.30, 238.45, 238.55, 239.00, 239.15, 239.30, 239.45, 239.55, 240.00, 240.15, 240.30, 240.45, 240.55, 241.00, 241.15, 241.30, 241.45, 241.55, 242.00, 242.15, 242.30, 242.45, 242.55, 243.00, 243.15, 243.30, 243.45, 243.55, 244.00, 244.15, 244.30, 244.45, 244.55, 245.00, 245.15, 245.30, 245.45, 245.55, 246.00, 246.15, 246.30, 246.45, 246.55, 247.00, 247.15, 247.30, 247.45, 247.55, 248.00, 248.15, 248.30, 248.45, 248.55, 249.00, 249.15, 249.30, 249.45, 249.55, 250.00, 250.15, 250.30, 250.45, 250.55, 251.00, 251.15, 251.30, 251.45, 251.55, 252.00, 252.15, 252.30, 252.45, 252.55, 253.00, 253.15, 253.30, 253.45, 253.55, 254.00, 254.15, 254.30, 254.45, 254.55, 255.00, 255.15, 255.30, 255.45, 255.55, 256.00, 256.15, 256.30, 256.45, 256.55, 257.00, 257.15, 257.30, 257.45, 257.55, 258.00, 258.15, 258.30, 258.45, 258.55, 259.00, 259.15, 259.30, 259.45, 259.55, 260.00, 260.15, 260.30, 260.45, 260.55, 261.00, 261.15, 261.30, 261.45, 261.55, 262.00, 262.15, 262.30, 262.45, 262.55, 263.00, 263.15, 263.30, 263.45, 263.55, 264.00, 264.15, 264.30, 264.45, 264.55, 265.00, 265.15, 265.30, 265.45, 265.55, 266.00, 266.15, 266.30, 266.45, 266.55, 267.00, 267.15, 267.30, 267.45, 267.55, 268.00, 268.15, 268.30, 268.45, 268.55, 269.00, 269.15, 269.30, 269.45, 269.55, 270.00, 270.15, 270.30, 270.45, 270.55, 271.00, 271.15, 271.30, 271.45, 271.55, 272.00, 272.15, 272.30, 272.45, 272.55, 273.00, 273.15, 273.30, 273.45, 273.55, 274.00, 274.15, 274.30, 274.45, 274.55, 275.00, 275.15, 275.30, 275.45, 275.55, 276.00, 276.15, 276.30, 276.45, 276.55, 277.00, 277.15, 277.30, 277.45, 277.55, 278.00, 278.15, 278.30, 278.45, 278.55, 279.00, 279.15, 279.30, 279.45, 279.55, 280.00, 280.15, 280.30, 280.45, 280.55, 281.00, 281.15, 281.30, 281.45, 281.55, 282.00, 282.15, 282.30, 282.45, 282.55, 283.00, 283.15, 283.30, 283.45, 283.55, 284.00, 284.15, 284.30, 284.45, 284.55, 285.00, 285.15, 285.30, 285.45, 285.55, 286.00, 286.15, 286.30, 286.45, 286.55, 287.00, 287.15, 287.30, 287.45, 287.55, 288.00, 288.15, 288.30, 288.45, 288.55, 289.00, 289.15, 289.30, 289.45, 2

STAMPA SERA

**Dove
andiamo
stasera**

| CRITICA | |
|-------------|-------|
| Capolavoro | ●●●●● |
| Ottimo | ●●●● |
| Favorevole | ●●● |
| Discreto | ●● |
| Mediocre | ● |
| PUBBLICO | |
| Eccezionale | ●●●●● |
| Successo | ●●●● |
| Consensi | ●●● |
| Discorde | ●● |
| Scarno | ● |



DEPISTAGE DEL «MAL DI SCHIENA»

Cefalee, vertigini, torcicolli, mal di collo, lombalgia, sciatalgia, ecc. possono essere conseguenza di posizioni scorrette o atteggiamenti viziosi e disarmonici. Al CHIROS, attraverso accurate indagini cliniche e radiologiche, si può individuare ad una valutazione questi disturbi. E si curano senza medicine.

V. ... 537.344

cinema prime visioni

| | | | |
|---|---|-------------------------------|-----------------|
| AMEROSIO c. Viti, Eman. 52 Tel. 547.007 | I nostri ... di M. Monzelli, E. Scoll, D. Risi con A. Sordi, V. Gassman, M. Tognazzi (Italia - Colori) - Le macchiette riprodotte, quattordici anni fa ne «I mostri» aggiornate agli anni 70. Non vietato. Orario: 14.30, 17.30, 19.30, 21.30 | Critica Pubblico | ●● ●●●● |
| ARCO-INC c. Pr. ... 31 Tel. 484.621 | Allegro ma non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) - Sei pezzi musicali facinorosi di Debutti, Dvorak, Ravel, Schubert, Verdi, Stravinskij «concertato» dalla fantasia di grandi compositori. Non vietato. Orario: 15, 17.10, 19, 21.10 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147 | Le avventure di Blanka e Berna, di Wolfgang Rindelman e J. L. Lemaire (Italia - Colori) - Due topoi coraggiosi in aiuto di una ... in pericolo (insomma è tanto incerti personaggi di W. Disney. Non vietato). Orario: 14.45, 16.10, 17.30, 18.55, 21, 22.40 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190 | Doppio delitto, di Siodu, con M. Monty, P. O'Grady, A. Belli, U. Andrei (Francia - Colori) - Commisario indaga sulla scomparsa di una mente di 2 uomini, apparentemente colpiti da un fulmine. Non vietato. Orario: 14.30, 16.35, 18.30, 20.25, 22.30 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| ASTOR v. Vioti 8 Tel. 519.516 | Via col vento, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (USA - Colori) - Edizione completamente rinnovata della versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell. Orario: 14.15, 20.45. Non vietato. | RIEDIZIONE (1940) Ingresso | ●●●● L. 2000 |
| AUGUSTUS p. C.I.N. 20 Tel. 530.714 | Le nuove avventure di Braccio di Ferro, di Max e Dave Fleischer (Italia - Colori) - L'eroe marino diviene di spunta in spunta un eroe, alcuni ispirati da racconti delle Mille e una Notte. Non vietato. Orario: 14.40, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| CAPITOL v. San Damiano 24 Tel. ... | Al di là del bene e del male, di L. L. Cavina, con D. Sarda, R. Pirelli, E. Josephson (Italia - Colori) - ... e tra fra Nietzsche e un ... Orario: 14.40, 17.15, 19.45, 22.20 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| CENTRALE d'Enel v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110 | Il ... di ... con ... Orario: 14.10, 20.22 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| CORSO c. Viti, Eman. 50 Tel. 510.702 | MacArthur il generale ribelle, di J. Sargent, con Gregory Peck, ... Orario: 14.40, 17.15, 19.45, 22.20 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| CRISTALLO v. Golia 5 Tel. 650.71.00 | Guerra terribile, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, ... Orario: 14, 16.10, 18.15, 20.20, 22.30 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422 | Io, Benito Gato e la Legione Straniera, di Matty Feldman, con M. ... Orario: 14.40, 16.20, 18.30, 21.10, 22.40 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| GIOIELLO v. C. Colombo 11 Tel. 500.760 | Un altro uomo, un'altra donna, di Claude Lelouch, con James Caan, Genevieve Bujard (Francia - Colori) - Storia d'amore in uno sperduto villaggio del West nel ... Orario: 15, 17.30, 20, 22.30 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| IDEAL c. Beccaria 8 Tel. 541.323 | Ecco lui, per esempio, di Sergio Cusani, con Adriano Celentano, ... Orario: 14, 16.30, 18.15, 20.20, 22.30 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| LILLIPUT v. XX Sett. 11 bis Tel. 537.100 | Il ... di ... con ... Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| LUX Gali. S. Federico Tel. 541.283 | Il ... di ... con ... Orario: 14.15, 16.30, 18.30, 20.30, 22.40 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. ... | Il ... di ... con ... Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 | PRIMA VISIONE con recensis | ●●●● L. 2000 |
| NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. ... | Veri di Frank Kramer, con ... Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.25, 22.30 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |

| | | | |
|---|---|---------------------|--------------|
| OLIMPIA v. Arsenale 11 Tel. 532.448 | In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpola, ... Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| REPOSI v. XX Settembre 13 Tel. ... | L'era eroica, di Michael Anderson, con R. Harris, C. Remington, ... Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145 | I ragazzi del coro, di Robert Aldrich, con Charles Durning, Perry King, ... Orario: 15, 17.30, 20, 22.30 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521 | Oppi choro | | |
| TORINO v. Buzzi 8 Tel. 530.333 | Bide bene chi ride ultimo, di G. Bramieri, W. Chersi, P. Caruso, M. ... Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789 | Il ... di ... con ... Orario: 14.15, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |

proseguimenti prime visioni

| | | | |
|--|--|-------------------------------|-----------------|
| ALEXANDRA v. Sacchi 11 Tel. 517.293 | Il ... di ... con ... Orario: 14.15, 16.30, 18.30, 20.30, 22.40 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| ASTRA v. ... 6 Tel. 755.597 | Oppi choro | | |
| COLOSSEO v. M. Cristina 11 Tel. 651.034 | Oppi choro | | |
| ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815 | Oppi choro | | |
| FORTINO v. Cigna 47 Tel. ... | Oppi choro | | |
| LA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791 | Il ... di ... con ... Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.25, 22.30 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| MAFFEI v. Pr. Tommaso 11 Tel. 683.354 | La ... di ... con ... Orario: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 | PRIMA VISIONE con recensis | ●●●● L. 2000 |
| MASSAUA p. Massaia 11 Tel. 795.803 | Il ... di ... con ... Orario: 20.10, 22.30 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061 | Il ... di ... con ... Orario: 15.10, 17.40, 20, 22.30. Non vietato. | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| ORFEO p. Carli 114 Tel. 518.114 | Il ... di ... con ... Orario: 15, 16.50, 18.40, 20.30 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |
| PUNTO DUE v. Garibaldi 30 Tel. 545.243 | Il ... di ... con ... Orario: 15, 17.30, 20, 22.30 | Critica Pubblico | ●●●● ●●●● |

seconde e altre visioni a Torino

| | | | | | | | | | | |
|---|--|---|--|--|--|---|--|---|--|--|
| A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 450.463) Prestazioni settimanali per tutti i generi. Roma, Viet. 18 (Ingresso 700) | CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 547.715) Un giorno e una notte. MIRAFIORI (v. Cuneo 88, tel. ...) Chiuso. SMERALDO (via Trossi 92, tel. 790.711) Campo 7 Lager International, Roma, Viet. 18 (Ingr. 700) | ZONA S. PAOLO AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764) Chiuso. C. Bionardi SAN PAOLO (via Cernaia 10, tel. 372.637) La vera gola profonda, Lovelace, Viet. 18 (Ingr. 700) | ZONA FRANCIA BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 771.843) Chiuso. STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990) Comandante generale, V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi. Col. Non viet. | ZONA S. DONATO DIANA (c. Regina Margherita 220) Chiuso. ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.763) Musica pop. Pink Floyd al Pompei, Ap. 17.30 | MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO AMBA (via Chiesa della Salute 77, tel. 397.197) Oppi choro. EDERA (via Madonna di Campagna 1) Oppi choro. Domani: Gola profonda nera. LETTERARIO (via Stradella 10, tel. 280.742) L'Amore dei draghi, Non viet. | ZONA CENTRO MILANO (via Milano R. tel. 530.255) Il Digi di Bruce Lee. PO (via Pr. 21, tel. 310.496) La signora gioca bene a scopa, E. Fenech, Techn. Viet. 18 REGINA (c. R. Margherita 123, tel. ...) Contratto canale, G. Hahn, E. M. Salerno, Viet. 18 VITTORIO VENETO (p. F. Veneto 5, tel. 371.642) Tutti guardi e tutti, Totò | ZONA MILANO - REGIO PARCO ABS (c. R. Parco 142, tel. 303.588) Domani: Professione di Saggio, Viet. 18 MAJOR (larg. G. Cesare 105, tel. 287.974) La vera gola profonda, Lovelace, V. 18 (Ingr. 700) SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 830.608) Oppi choro, Donato, Viet. 18 (Ingr. ...) | ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171) Il sargente Klam. ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374) Oppi choro. ERIDANO d'Enel (corso Casale 106, tel. 832.084) Caro uomo non avrai il mio corpo, di S. Pollack, con M. Redford, Ore. 20.15-22.30 | ZONA NIZZA - LINGOTTO ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021) Alla Omega, Techn. Viet. 14 (Ingr. 700) SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17) L'orrore del Far West, Non vietato | RIDUZIONI ENAL-AGIS Chiuso: Accademia Cine Studio, Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Arco, Armonia, Armi, Bernini, Dora, Elio, Gioielli, Hollywood Italia, La Perla, Maki, Metropoli, Orfeo, Piccola, Regina, Roma Inc., Rumano, Smeraldo, Star, Statuto, Italia (Muscaleri), Ambrosio, Arlecchino, Augustus, Cristallo, Ideal, Lilliput, Olympia, Reposi, Teatr: Affari, Malinismo (A. Mazzamano e A. Giffi), ridotti all'Enal per domani sera (dalle 15). Carignano: C. Campanini e F. Barbero: ridotti all'Enal per domani sera: Gobetti. «La giornata degli sbagli», domani Enal alla cassa; Stabile: abbonamenti a prezzi ridotti all'Enal. Piccola Rialta: domani sera Enal alla cassa del teatro. Alkone: 16.15-21.30. Enal alla cassa. Palaghiaccio: Enal alla cassa. |
|---|--|---|--|--|--|---|--|---|--|--|

| | | |
|--|---|--|
| ZONA MILANO - REGIO PARCO ABS (c. R. Parco 142, tel. 303.588) Domani: Professione di Saggio, Viet. 18 MAJOR (larg. G. Cesare 105, tel. 287.974) La vera gola profonda, Lovelace, V. 18 (Ingr. 700) SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 830.608) Oppi choro, Donato, Viet. 18 (Ingr. ...) | ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171) Il sargente Klam. ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374) Oppi choro. ERIDANO d'Enel (corso Casale 106, tel. 832.084) Caro uomo non avrai il mio corpo, di S. Pollack, con M. Redford, Ore. 20.15-22.30 | ZONA NIZZA - LINGOTTO ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021) Alla Omega, Techn. Viet. 14 (Ingr. 700) SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17) L'orrore del Far West, Non vietato |
|--|---|--|



Capodanno a New York per Bianca Jagger, moglie del cantante dei Rolling Stones Mick Jagger. Per Bianca ... maschera di satiro, inutile riparo dall'assalto dei fotografi.

Al cinema in compagnia
divertirsi
a stare insieme

Vittorio Corrao

per alcuni mesi fa, per fare più forza all'inesecutivo, ridando i poteri del Parlamento, ma è che in realtà non abbiamo l'elemento propulsivo, il movimento lastrante che deve muovere. Un altro fatto è che per più forza all'inesecutivo ci siano, necessariamente faranno degli esperimenti e non è precisamente l'elemento di mobilità.

Ma che decisioni può prendere una banca a prescindere la considerazione fino in fondo, (rivedendo nulla di esagerazione) che non sia ovvio o in modo ragionevole: verità, verità, buona amministrazione via, tutta una serie di politiche non richiedono riforme nazionali per venire modificati come quando si fanno invasi, promulghiamo gli usi speciali per colpire un certo di resto: non di nuove leggi bisogno, ma della retta applicata di quelle esistenti.

Ma è per questo riguardo questa prima Repubblica e la funzione nella quale il regime continui, modifiche costituzionali, riforme, adeguamenti certamente possibili, ma senza un piano relativamente serio. Migliorare il più possibile di sovvertire non c'è bisogno la grande innovazione, vera e rivoluzionaria e fino ad ora sperimentata, sarebbe piuttosto un'altra, e precisamente dare un altro per applicare realmente la Costituzione. Questo sarebbe una svolta nella vita prima Repubblica, il vero per assicurarsi la longevità.

Vittorio Corrado

anco
768.9

anco
768.9

ABIT
abit...
768.9...

Da corso Giulio Cesare alla Consolata

Nella notte di San Silvestro 5 mila in marcia per la pace

Oulx: svaligiavano vagoni ferroviari

[illegible]

Razzi di C fienile nei

Distrutto il raccolto
nella notte - Tre m

libro bianco sulla

[illegible]

AEROPOL

Una importante

ARRIVATA

Oraplan in vigore dal 1°/10/88

| Azienda di Origine | Portinone da: | |
|-----------------------|---------------|---------|
| 09.00 Torino | Roma | 30.30 |
| 13.25 | Londra | 19.35* |
| 12.40 | Roma | 12.00 |
| 10.15 | Alghero | 13.25 |
| 10.15 | Cagliari | 13.25 |
| 16.30 | Bologna | 11.30** |
| 17.30 | Frankfurt | 16.30 |
| 19.30 | Ratis | 17.15 |
| 19.30 | Parigi | 17.40 |
| 19.15 | Parigi | 17.40 |
| 19.15 | Parigi | 19.50 |
| 22.40 | Roma | 31.40 |
| 23.30 | Roma | 20.40 |

| VOLI "TUTTOMERCO"* | |
|--------------------|--------|
| 07.10 | Parigi |
| 08.40 | Roma |
| 10.15 | Londra |
| 13.40 | Roma |
| 14.40 | Napoli |
| 18.00 | Parigi |
| 19.00 | Parigi |

* Dal 1° Settembre 1988 in vigore l'orario

l'uscita del [] all'opera nel locale di Giuliano

oggetti per 21 mila

Una importante infrastruttura al servizio della comunità piemontese

ARRIVI

Orario di viaggio dell'azienda **IN** febbraio 1978 - Inghilterra e scandinavi sono ammessi da parte della Compagnia Aerea

| Arrivo | Partenza da: | N. di Volata | Tipologia | Stato | |
|--------|--------------|-----------------|-----------|-------|---------|
| 08.00 | Roma | 06.30 | AZ 540 | DPG | 3 |
| 12.40 | Londra | 13.30 | BA 370 | B11 | 1,5,7 |
| 15.20 | Roma | 13.40 | BR 300 | Q | Q |
| 16.10 | Alghero | 13.50 | | Q | Q |
| 16.30 | Cagliari | 14.20 | | | |
| 19.10 | Stoccolma | 16.40 | TH 582 | DCB | 3 |
| 19.35 | Franciaforte | 16.30 | LM 580 | DPG | 3,20,30 |
| 20.30 | Roma | 17.55 | AZ 602 | DPG | 3 |
| 20.30 | Parigi | 17.40 | AF 640 | B27 | 3 |
| 19.10 | Parigi | 17.40 | AF 640 | CAR | 3,20,7 |
| 19.10 | Parigi | 16.30 | AZ 605 | DCB | 3 |
| 22.40 | Roma | 21.40 | AZ 150 | Q | 5 |
| 23.30 | Roma | 20.40 | AZ 154 | DCB | 3 |

VOLI "TUTOMERIS"

| | | | | | |
|-------|--------|-------|--------|-----|---|
| 07.10 | Roma | 01.05 | AZ 600 | DPG | 3 |
| 08.10 | Roma | 04.10 | AZ 670 | DPG | 4 |
| 13.10 | Londra | 08.35 | BA 371 | DPG | 4 |
| 13.10 | Roma | 11.05 | AZ 700 | DPG | 7 |
| 13.40 | Roma | 12.40 | AZ 701 | DPG | 5 |
| 18.00 | Parigi | 17.30 | BA 114 | VCF | 6 |
| 18.00 | Parigi | 17.45 | | DPG | 5 |

* Dal 17 Marzo 1978 in Inghilterra 1 D, dopo.

PARTECIPAZIONE

| Partenza Tornata | Arrivo da: | N. di Volata | Tipologia | Stato | |
|---------------------|--------------|-----------------|-----------|-------|--------|
| 07.30 | Roma | 06.30 | AZ 101 | DCB | Q |
| 08.30 | Parigi | 08.00 | AZ 797 | DPG | Q |
| 09.25 | Roma | 09.30 | AZ 234 | DCB | Q |
| 14.30 | Parigi | 11.40 | AZ 251 | DPG | Q |
| 14.40 | Parigi | 10.30 | BA 177 | B11 | 1,3,7 |
| 14.30 | Roma | 15.30 | AZ 303 | Q | Q |
| 15.30 | Alghero | 14.40 | BA 1304 | | Q |
| | Cagliari | 15.10 | | | |
| 17.30 | Stoccolma | 16.30 | TH 581 | | Q |
| 18.30 | Franciaforte | 15.50 | LM 582 | B27 | 3,20,3 |
| 18.30 | Roma | 20.00 | AZ 603 | DPG | 3 |
| 19.05 | Parigi | 21.20 | AF 642 | B27 | 35 |
| 19.40 | Parigi | 21.10 | AF 642 | CAR | 3,20,7 |

VOLI "TUTOMERIS"

| | | | | | |
|-------|--------------|-------|--------|-----|---|
| 05.20 | Roma | 04.25 | AZ 601 | DPG | 3 |
| 06.55 | Londra | 07.40 | BA 376 | DPG | 4 |
| 14.00 | Roma | 11.50 | AZ 111 | DPG | 4 |
| 14.20 | Roma | 05.20 | AZ 701 | DPG | 7 |
| 13.00 | Franciaforte | 16.30 | AZ 602 | DPG | 4 |
| 16.00 | Londra | 17.15 | BA 315 | VCF | 6 |
| 16.10 | Roma | 21.10 | AZ 602 | DPG | 3 |

** Stato di 24 Inghilterra-1078.

La **IN**, Società Azionaria Gestione Aeroporto Città di Torino, capitale sociale 3 miliardi, per saluto ha lo scopo, non speculativo, di conseguire il collegamento Regione Piemonte con i principali centri e di contribuire allo sviluppo economico e turistico di Torino e del Piemonte (art. 3).

Azienda: Comune di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte, FIAT, Cassa di Risparmio di Torino, Credito bancario S. Paolo, Industrie industriali, SET, Ammontori da collocare in parti di 500 milioni di capitale sociale.

TORINO - INFORMAZIONI

Le difficili strade dell'adozione

Come si può adottare un bambino? Come si deve comportare la coppia che desidera dare una nuova famiglia a chi ha la sventura di non essere riconosciuto o abbandonato dai genitori? Queste sono le domande che si pongono a Torino e provincia? Che cosa è cambiato in questi anni?

Una distinzione fondamentale deve essere fatta tra adozione speciale e adozione ordinaria - dice Paolo Tassinari, presidente della sezione adozioni della Regione Piemonte. L'adozione speciale è riservata ai bambini che non hanno genitori naturali e che sono stati adottati da una coppia che non ha figli. L'adozione ordinaria è riservata ai bambini che hanno genitori naturali e che sono stati adottati da una coppia che ha figli.

Che tipo di procedura bisogna seguire?

«In tutti i casi assistenziali o anche assistenziali che vengono a conoscenza di situazioni di abbandono dei bambini devono essere sottoposti al Tribunale per i minorenni. Gli atti sono



re ad un affidamento temporaneo. Il Tribunale per i minorenni è l'organo che decide se e quando il bambino ha i genitori naturali. Questa situazione di stato di abbandono materiale e morale può essere superata quando il bambino ha i genitori naturali.

Gli "illegittimi"

«Diverso rispetto ai bambini adottati, i bambini illegittimi sono quelli che non sono riconosciuti dai genitori naturali. La legge del 1975, che ha modificato l'articolo 31 del Codice Civile, ha stabilito che i bambini illegittimi sono quelli che non sono riconosciuti dai genitori naturali. La legge del 1975, che ha modificato l'articolo 31 del Codice Civile, ha stabilito che i bambini illegittimi sono quelli che non sono riconosciuti dai genitori naturali.

Una lettera dell'Anfaa

Ogni secondo lunedì del mese alle 21 l'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie (Anfaa) organizza nella sede di via Arona 31 incontri con coppie che hanno presentato e intendono presentare domande di adozione. L'obiettivo è quello di fornire informazioni e supporto alle coppie che intendono adottare.

Miglior l'affidamento

Tra i bambini adottati e i bambini affidati, la differenza è sostanziale. L'affidamento è una soluzione temporanea, mentre l'adozione è definitiva. L'affidamento è riservato ai bambini che non hanno genitori naturali e che sono stati affidati a una coppia che non ha figli. L'adozione è riservata ai bambini che hanno genitori naturali e che sono stati adottati da una coppia che ha figli.

Al Parlamento tutti gli altri bambini, riconosciuti presso i genitori naturali o anche presso altri familiari. La legge del 1975, che ha modificato l'articolo 31 del Codice Civile, ha stabilito che i bambini illegittimi sono quelli che non sono riconosciuti dai genitori naturali. La legge del 1975, che ha modificato l'articolo 31 del Codice Civile, ha stabilito che i bambini illegittimi sono quelli che non sono riconosciuti dai genitori naturali.



Il nome di Cyril M. Kornbluth, compare nel "M. di legge" in un altro prototipo di copertina americana di "L'Espresso". Il nome di Kornbluth è comparso anche in "L'Espresso" e in "L'Espresso" e in "L'Espresso".

GLI IDIOTI

di C.M. Kornbluth

Il libro racconta la storia di un gruppo di bambini che sono stati adottati da una coppia che non ha figli. La storia è ambientata in un mondo dove i bambini sono considerati come oggetti di scambio e non come esseri umani. La storia è ambientata in un mondo dove i bambini sono considerati come oggetti di scambio e non come esseri umani.

La storia racconta la vita di un gruppo di bambini che sono stati adottati da una coppia che non ha figli. La storia è ambientata in un mondo dove i bambini sono considerati come oggetti di scambio e non come esseri umani. La storia è ambientata in un mondo dove i bambini sono considerati come oggetti di scambio e non come esseri umani.

L'adozione speciale riguarda solo i bambini più piccoli? «No, riguarda tutti i bambini che non sono riconosciuti dai genitori naturali. L'adozione speciale è riservata ai bambini che non sono riconosciuti dai genitori naturali.

Cos'è l'adozione ordinaria? «È l'adozione ordinaria, che è riservata ai bambini che hanno genitori naturali e che sono stati adottati da una coppia che ha figli. L'adozione ordinaria è riservata ai bambini che hanno genitori naturali e che sono stati adottati da una coppia che ha figli.

Le domande

Quali sono le domande che si pongono le coppie che intendono adottare? Le domande sono: 1) Qual è la procedura? 2) Quali sono i requisiti? 3) Quali sono i costi? 4) Quali sono i rischi?

Adozione ordinaria e speciale

La differenza tra adozione ordinaria e speciale è sostanziale. L'adozione ordinaria è riservata ai bambini che hanno genitori naturali e che sono stati adottati da una coppia che ha figli. L'adozione speciale è riservata ai bambini che non sono riconosciuti dai genitori naturali.

Come procede il Tribunale

Il Tribunale per i minorenni è l'organo che decide se e quando il bambino ha i genitori naturali. Il Tribunale per i minorenni è l'organo che decide se e quando il bambino ha i genitori naturali.

Adozione ordinaria e speciale

La differenza tra adozione ordinaria e speciale è sostanziale. L'adozione ordinaria è riservata ai bambini che hanno genitori naturali e che sono stati adottati da una coppia che ha figli. L'adozione speciale è riservata ai bambini che non sono riconosciuti dai genitori naturali.

COLPO DI GRAZIA

VIA PINELLI 57
VIA GALVANI 18
TEL. 471018
TORINO

TUTTOMOBILI

3999 articoli

CHIUDO SVENDO TUTTO SCONTI 50%

| Alcuni esempi | Valore |
|---|------------------------|
| POLTRONA PELTEX | |
| DIVANO PELTEX CON LETTO MATRIMONIALE | |
| SALOTTO PELTEX CON LETTO SINGOLO | |
| SALOTTO PELTEX DIVANO 2 POLTRONE | L. 400.000 300.000 |
| SALOTTO IN PELLE GARANTITA | L. 1.200.000 |
| SOGGIORNO MODERNO 4 ELEMENTI TAVOLO ALLUNG. PIU' 6 SEDIE | |
| SOGGIORNO CLASSICO 5 ELEMENTI, TAVOLO ALLUNG. PIU' 6 SEDIE | |
| CAMERA SINGOLA ARMADIO 2 ANTE LETTO, COMODINO | |
| CAMERA MATRIM. ARMADIO STAGIONALE COMPLETA IN NOCE O PALISSANDRO | L. 1.100.000 |
| CAMERA MATRIMON. MODERNA, ARMADIO STAG. COMPLETA CON RADIO E GHISETTO | L. 1.400.000 |
| CAMERA CLASSICA COMPLETA, ARMADIO STAGION. LETTO, COMODINI IN NOCE | L. 1.400.000 800.000 |
| INGRESSI IN STILE E MODERNI DA | L. 240.000 150.000 |
| ARMADI STAGION. 6 ANTE LACCATE VENEZIANE CANTIERI LETTO IN OTTONI | L. 2.800.000 1.175.000 |
| SALOTTI SPAGNOLI | L. 500.000 300.000 |
| ARMADONI 3 PORTE STAG. IN NOCE TANGANICA | L. 320.000 200.000 |
| SALOTTO IN PELLE | |
| CAMERA LETTO RINASCIMENTO IN NOCE MASSICCO | L. 3.400.000 2.200.000 |
| SOGGIORNO RINASCIMENTO IN MASSICCO | L. 3.000.000 1.800.000 |
| MOBILI LETTO | L. 100.000 |
| STELI ACCIAIO | L. 40.000 |
| GARDAROBONE VENEZIANI 6 PORTE STAGIONALI LACCATI | L. 980.000 625.000 |
| SOGGIORNO MODERNO TAVOLO, 6 SEDIE | L. 480.000 340.000 |
| MATERASSI MOLLE DIVOLORI | |
| SAVONAROLA 2 | L. 43.000 25.000 |
| ATTACCAPANNI | L. 48.000 |

CUCINE AMERICANE SCONTI SINO AL 30%

AFFRETTATEVI, I PRIMI SONO SEMPRE I PIU' FORTUNATI PERCHE' SCELGONO MEGLIO

Portare le misure degli ambienti
Vendita rateale sino a 24 mesi

LA DITTA TUTTOMOBILI E' IMITATA, UGUAGLIATA

C'è chi vuole una città ingovernabile Raid fascisti all'ombra di protezioni

[illegible][illegible]

11
 12
 13
 14
 15
 16
 17
 18
 19
 20
 21
 22
 23
 24
 25
 26
 27
 28
 29
 30
 31
 32
 33
 34
 35
 36
 37
 38
 39
 40
 41
 42
 43
 44
 45
 46
 47
 48
 49
 50
 51
 52
 53
 54
 55
 56
 57
 58
 59
 60
 61
 62
 63
 64
 65
 66
 67
 68
 69
 70
 71
 72
 73
 74
 75
 76
 77
 78
 79
 80
 81
 82
 83
 84
 85
 86
 87
 88
 89
 90
 91
 92
 93
 94
 95
 96
 97
 98
 99
 100

1. The
 2. The
 3. The
 4. The
 5. The
 6. The
 7. The
 8. The
 9. The
 10. The
 11. The
 12. The
 13. The
 14. The
 15. The
 16. The
 17. The
 18. The
 19. The
 20. The
 21. The
 22. The
 23. The
 24. The
 25. The
 26. The
 27. The
 28. The
 29. The
 30. The
 31. The
 32. The
 33. The
 34. The
 35. The
 36. The
 37. The
 38. The
 39. The
 40. The
 41. The
 42. The
 43. The
 44. The
 45. The
 46. The
 47. The
 48. The
 49. The
 50. The
 51. The
 52. The
 53. The
 54. The
 55. The
 56. The
 57. The
 58. The
 59. The
 60. The
 61. The
 62. The
 63. The
 64. The
 65. The
 66. The
 67. The
 68. The
 69. The
 70. The
 71. The
 72. The
 73. The
 74. The
 75. The
 76. The
 77. The
 78. The
 79. The
 80. The
 81. The
 82. The
 83. The
 84. The
 85. The
 86. The
 87. The
 88. The
 89. The
 90. The
 91. The
 92. The
 93. The
 94. The
 95. The
 96. The
 97. The
 98. The
 99. The
 100. The

0)

100

Reciproche accuse, nuova crisi in Indocina Duri scontri (è guerra?) fra Vietnam e Cambogia

Phnom Penh, 1 gennaio.
Un nuovo scontro diplomatico tra il Vietnam e la Cambogia, che ha portato a reciproche accuse di aggressione, è in corso. I due paesi si accusano di aver violato la frontiera comune, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini dell'altro paese.



Le zone dei combattimenti fra Vietnam e Cambogia

Il governo cambogiano ha fatto le sue dichiarazioni, accusando il Vietnam di aver violato la frontiera comune, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini cambogiani. Il Vietnam ha risposto che è la Cambogia a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

L'entente vietnamita ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Fino a sabato nessuno dei due paesi aveva mai riconosciuto ufficialmente l'esistenza di combattimenti alla frontiera. Adesso tanto il Vietnam quanto la Cambogia hanno riconosciuto che ci sono combattimenti alla frontiera.

L'entente vietnamita vieta l'uscita di massa dei suoi cittadini dalla Cambogia, e ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Il Vietnam ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Una nuova tragedia

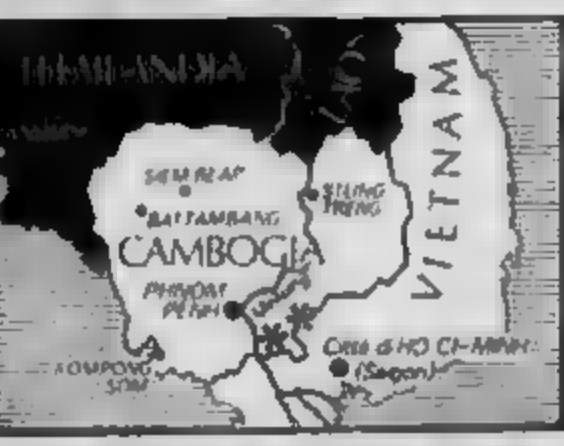
L'anno nuovo è il segno, nel mare, di una nuova tragedia. Un aereo di linea, un Boeing 747, è precipitato in un'area di guerra, tra il Vietnam e la Cambogia. I soccorsi sono in corso, ma si teme che ci siano molte vittime.

Phnom Penh afferma che le divisioni di Hanoi hanno varcato la frontiera, e che i loro soldati sono stati uccisi. Il Vietnam ha risposto che è la Cambogia a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Il Vietnam ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

L'entente vietnamita vieta l'uscita di massa dei suoi cittadini dalla Cambogia, e ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Il Vietnam ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.



Le zone dei combattimenti fra Vietnam e Cambogia

Il governo cambogiano ha fatto le sue dichiarazioni, accusando il Vietnam di aver violato la frontiera comune, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini cambogiani. Il Vietnam ha risposto che è la Cambogia a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

L'entente vietnamita ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Fino a sabato nessuno dei due paesi aveva mai riconosciuto ufficialmente l'esistenza di combattimenti alla frontiera. Adesso tanto il Vietnam quanto la Cambogia hanno riconosciuto che ci sono combattimenti alla frontiera.

L'entente vietnamita vieta l'uscita di massa dei suoi cittadini dalla Cambogia, e ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Il Vietnam ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Turchia senza governo

Belgrado, 1 gennaio. Il presidente turco Süleyman Demirel ha rassegnato le dimissioni. La carica di presidente è stata assunta dal suo vice, il generale Turgut Özal. La Turchia è in uno stato di crisi politica, e si teme che ci siano molte vittime.

Il presidente turco Süleyman Demirel ha rassegnato le dimissioni. La carica di presidente è stata assunta dal suo vice, il generale Turgut Özal. La Turchia è in uno stato di crisi politica, e si teme che ci siano molte vittime.

Il presidente turco Süleyman Demirel ha rassegnato le dimissioni. La carica di presidente è stata assunta dal suo vice, il generale Turgut Özal. La Turchia è in uno stato di crisi politica, e si teme che ci siano molte vittime.

Il presidente turco Süleyman Demirel ha rassegnato le dimissioni. La carica di presidente è stata assunta dal suo vice, il generale Turgut Özal. La Turchia è in uno stato di crisi politica, e si teme che ci siano molte vittime.

Il presidente turco Süleyman Demirel ha rassegnato le dimissioni. La carica di presidente è stata assunta dal suo vice, il generale Turgut Özal. La Turchia è in uno stato di crisi politica, e si teme che ci siano molte vittime.

Il presidente turco Süleyman Demirel ha rassegnato le dimissioni. La carica di presidente è stata assunta dal suo vice, il generale Turgut Özal. La Turchia è in uno stato di crisi politica, e si teme che ci siano molte vittime.

Il presidente turco Süleyman Demirel ha rassegnato le dimissioni. La carica di presidente è stata assunta dal suo vice, il generale Turgut Özal. La Turchia è in uno stato di crisi politica, e si teme che ci siano molte vittime.

Il presidente turco Süleyman Demirel ha rassegnato le dimissioni. La carica di presidente è stata assunta dal suo vice, il generale Turgut Özal. La Turchia è in uno stato di crisi politica, e si teme che ci siano molte vittime.

Il presidente turco Süleyman Demirel ha rassegnato le dimissioni. La carica di presidente è stata assunta dal suo vice, il generale Turgut Özal. La Turchia è in uno stato di crisi politica, e si teme che ci siano molte vittime.

Il presidente turco Süleyman Demirel ha rassegnato le dimissioni. La carica di presidente è stata assunta dal suo vice, il generale Turgut Özal. La Turchia è in uno stato di crisi politica, e si teme che ci siano molte vittime.

Il presidente turco Süleyman Demirel ha rassegnato le dimissioni. La carica di presidente è stata assunta dal suo vice, il generale Turgut Özal. La Turchia è in uno stato di crisi politica, e si teme che ci siano molte vittime.

Cile: marinai e avieri consegnati in caserma

Santiago, 1 gennaio. Le unità dell'aeronautica e della marina cilena dovranno rinunciare alle loro dimissioni. Il governo ha deciso di consegnare i marinai e gli avieri in caserma. La Cile è in uno stato di crisi politica, e si teme che ci siano molte vittime.

Le unità dell'aeronautica e della marina cilena dovranno rinunciare alle loro dimissioni. Il governo ha deciso di consegnare i marinai e gli avieri in caserma. La Cile è in uno stato di crisi politica, e si teme che ci siano molte vittime.

Le unità dell'aeronautica e della marina cilena dovranno rinunciare alle loro dimissioni. Il governo ha deciso di consegnare i marinai e gli avieri in caserma. La Cile è in uno stato di crisi politica, e si teme che ci siano molte vittime.

Le unità dell'aeronautica e della marina cilena dovranno rinunciare alle loro dimissioni. Il governo ha deciso di consegnare i marinai e gli avieri in caserma. La Cile è in uno stato di crisi politica, e si teme che ci siano molte vittime.

Le unità dell'aeronautica e della marina cilena dovranno rinunciare alle loro dimissioni. Il governo ha deciso di consegnare i marinai e gli avieri in caserma. La Cile è in uno stato di crisi politica, e si teme che ci siano molte vittime.

Dopo l'accordo nucleare con lo Scià

Carter a Nuova Delhi accoglienze trionfali

New Delhi, 1 gennaio. Il presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter è giunto a Nuova Delhi, in India, per una visita di Stato. La sua visita è stata accolta con grandi festeggiamenti. Carter ha incontrato il primo ministro indiano, e ha parlato con il presidente indiano.

Il presidente Carter ha fatto un discorso in cui ha parlato della sua visita in India. Ha detto che la sua visita è stata molto fruttuosa, e che ha stabilito buoni rapporti con il primo ministro indiano.

Il presidente Carter ha anche parlato della sua visita in India. Ha detto che la sua visita è stata molto fruttuosa, e che ha stabilito buoni rapporti con il primo ministro indiano.

Il presidente Carter ha anche parlato della sua visita in India. Ha detto che la sua visita è stata molto fruttuosa, e che ha stabilito buoni rapporti con il primo ministro indiano.

Il presidente Carter ha anche parlato della sua visita in India. Ha detto che la sua visita è stata molto fruttuosa, e che ha stabilito buoni rapporti con il primo ministro indiano.

Il presidente Carter ha anche parlato della sua visita in India. Ha detto che la sua visita è stata molto fruttuosa, e che ha stabilito buoni rapporti con il primo ministro indiano.

Attentato a Londra uccisi due siriani

Londra, 1 gennaio. Un attentato è avvenuto a Londra, in Inghilterra. Due siriani sono stati uccisi. L'attentato è stato commesso da un gruppo di terroristi. La polizia ha arrestato alcuni dei terroristi.

Un attentato è avvenuto a Londra, in Inghilterra. Due siriani sono stati uccisi. L'attentato è stato commesso da un gruppo di terroristi. La polizia ha arrestato alcuni dei terroristi.

Un attentato è avvenuto a Londra, in Inghilterra. Due siriani sono stati uccisi. L'attentato è stato commesso da un gruppo di terroristi. La polizia ha arrestato alcuni dei terroristi.

Un attentato è avvenuto a Londra, in Inghilterra. Due siriani sono stati uccisi. L'attentato è stato commesso da un gruppo di terroristi. La polizia ha arrestato alcuni dei terroristi.

Un attentato è avvenuto a Londra, in Inghilterra. Due siriani sono stati uccisi. L'attentato è stato commesso da un gruppo di terroristi. La polizia ha arrestato alcuni dei terroristi.

(Segue da pag. 9)

Eugenio Forzani
L'entente vietnamita vieta l'uscita di massa dei suoi cittadini dalla Cambogia, e ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Rita Leonard
L'entente vietnamita vieta l'uscita di massa dei suoi cittadini dalla Cambogia, e ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Giulietta Frate
L'entente vietnamita vieta l'uscita di massa dei suoi cittadini dalla Cambogia, e ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Lance Scroggins
L'entente vietnamita vieta l'uscita di massa dei suoi cittadini dalla Cambogia, e ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Ing. comm. Cesare Ferrari
L'entente vietnamita vieta l'uscita di massa dei suoi cittadini dalla Cambogia, e ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Enzo Corianni
L'entente vietnamita vieta l'uscita di massa dei suoi cittadini dalla Cambogia, e ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Enzo Corianni
L'entente vietnamita vieta l'uscita di massa dei suoi cittadini dalla Cambogia, e ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Enzo Corianni
L'entente vietnamita vieta l'uscita di massa dei suoi cittadini dalla Cambogia, e ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Enzo Corianni
L'entente vietnamita vieta l'uscita di massa dei suoi cittadini dalla Cambogia, e ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Enzo Corianni
L'entente vietnamita vieta l'uscita di massa dei suoi cittadini dalla Cambogia, e ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Enzo Corianni
L'entente vietnamita vieta l'uscita di massa dei suoi cittadini dalla Cambogia, e ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Enzo Corianni
L'entente vietnamita vieta l'uscita di massa dei suoi cittadini dalla Cambogia, e ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Enzo Corianni
L'entente vietnamita vieta l'uscita di massa dei suoi cittadini dalla Cambogia, e ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Enzo Corianni
L'entente vietnamita vieta l'uscita di massa dei suoi cittadini dalla Cambogia, e ha anche accusato la Cambogia di aver violato la frontiera, e di aver commesso atti di violenza contro i cittadini vietnamiti. La Cambogia ha risposto che è il Vietnam a violare la frontiera, e che i suoi soldati sono stati uccisi.

Bruno Parucca

opzioni contrattuali, però, ho appena visto e rigetto, ed esprime ad un certo punto il suo dissenso. E, alla fine, il governo, che ha appena visto e rigetto, ed esprime ad un certo punto il suo dissenso. E, alla fine, il governo, che ha appena visto e rigetto, ed esprime ad un certo punto il suo dissenso.
